



io cafe

COFFEE SHOP

Piazza Cavour 8/D
80137 - Napoli
☎ 081 5571017

magazine

VOMERO



io cafe

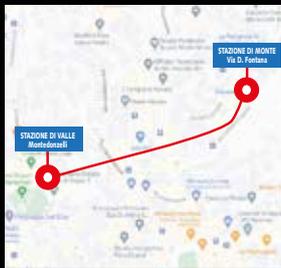
COFFEE SHOP

Piazza Cavour 8/D
80137 - Napoli
☎ 081 5571017

MENSILE GRATUITO DEL VOMERO ARENELLA



**Riapre la
Floridiana,
3,5 mln di euro
per il
restyling
pag 9**



**Progetti per
il Vomero
con il
Recovery
Plan
pag 10**



**Stadio
Collana: è
scontro fra
Regione e
Giano
pag 17**

Rivista mensile gratuita - Tiratura 20.000 copie - Maggio 2021 - Anno 10 numero 05



Riparte il commercio TRA TIMORI E DISAGI



392 5544555

SIAMO ANCHE SU WHATSAPP INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI

STATIK & LAB

FISIOTERAPIA E CHIROPRACTICA

Dall'esperienza dell'ex Centro Static della Riviera di Chiaia, storico centro di chiropratica, presente a Napoli dai primi anni '70, nasce al Vomero dal 2013 il Centro Statiklab che, oltre ad avere le stesse metodiche manuali ed apparecchiature statico-dinamiche, ha anche affiancato la fisioterapia in sede o a domicilio.

- FISIATRIA - ORTOPEDIA • CHIROPRACTICA • MECCANOTERAPIA • TRAZIONI CERVICALI E LOMBARI • OSTEOPATIA • MESOTERAPIA • ECOGRAFIA
- OZONOTERAPIA • TECARTERAPIA • ONDE D'URTO • ESAME BAROPODOMETRICO • LASERTERAPIA • ULTRASUONO TERAPIA • MAGNETOTERAPIA
- GINNASTICA POSTURALE E CORRETTIVA • RIEDUCAZIONE MOTORIA • LINFODRENAGGIO • FISIOTERAPIA DOMICILIARE • FREMS
- ONDE D'URTO FOCALIZZATE • LASER NE-YAG • POMPA DIAMAGNETICA • ECOGRAFIA MUSCOLO - SCHELETRICA • MASSOTERAPIA

VIA VINCENZO D'ANNIBALE,18 - (Piazza Bernini) NAPOLI ☎ 081 049 18 35 - 329 8738372 ✉ info@statiklab.it 🌐 www.statiklab.it



COFFEE SHOP NAPOLI

LE MIGLIORI MARCHE DI CAFFÈ IN CIALDE,
CAPSULE COMPATIBILI, IN GRANI E MACINATO

*Solo per i lettori di Vomero Magazine
Super sconto valido per tutto il mese!*

COUPON SCONTO
DEL VALORE DI
1,50€*
CON MINIMO DI ACQUISTO DI 20€
VALIDO FINO AL 31/05/2021

VIENI A PROVARE
LA NUOVA MISCELA "IL CAFFÈ"
IN ESCLUSIVA DA CAFFÈ 42



CAFFÈ
BORBONE

caffè
Passalacqua

KIMBO



nerororo
aroma compresso

MORENO



BIALETTI

didesse
macchine per caffè



PIAZZA CAVOUR, 8/D 80137 NAPOLI - TEL. 081.5571017
WWW.ILCAFFESPRESSO.IT



Stato di eccezione

Lo “Stato di eccezione”, espressione del giurista tedesco Carl Schmitt, descriveva, nella prima metà del ‘900, una condizione nella quale, temporaneamente, a causa di fenomeni straordinari quali una guerra, un disastro naturale o una pandemia, veniva, quasi, abbandonato lo stato di diritto. Era l’epoca dei regimi totalitari e si discuteva della perdita di libertà fondamentali per il cittadino. Libertà che, al giorno d’oggi, sono considerate, per fortuna, acquisite e indiscutibili.

Va precisato che la nostra Costituzione, al di fuori dei casi di guerra, non prevede forme di sospensione o attenuazione delle garanzie costituzionali. Per questo il Governo, in piena pandemia, ha utilizzato l’unico strumento che aveva a disposizione: la decretazione di urgenza. Purtroppo, nell’ultimo anno, l’urgenza è diventata, in maniera sofferta ma dirompente, la regola con la quale convivere. Dobbiamo convivere con imponenti limitazioni, chissà per quanto tempo. La campagna vaccinale ci darà una mano. Ma oggi si passa ancora da una limitazione ad un’altra, dall’essere costretti in casa, al “liberi tutti” che, però, comporta strettissime regole comportamentali per non tornare ad essere costretti in casa. Lo stesso discorso vale per la riapertura delle attività commerciali. Una riapertura più ampia. Una riapertura necessaria per salvaguardare l’economia, ma pericolosa dal punto di vista sanitario se non disciplinata. È la difficoltà, immensa, che un governo si trova ad affrontare quando due elementi, fondamentali per la vita dell’uomo, si trovano contrapposti: Salute vs Economia. Oggi dobbiamo essere messi in condizione di superare questa dicotomia. Dobbiamo permettere alle attività commerciali di riprendere il loro percorso prima che sia troppo tardi. E per farlo dobbiamo rispettare le regole. Tutti, senza alcuna eccezione!

Giuseppe Porcelli

SOMMARIO

EDITORIALE

Stato di eccezione
di Giuseppe Porcelli pag. 5

PRIMO PIANO

**Il commercio riparte,
ma chiede aiuto**
di Giuseppe Porcelli pag. 6



**La Villa Floridiana torna
ai cittadini**
di Giuseppe Porcelli pag. 9



**Il Vomero confida nel
Recovery Plan**
di Claudia Prezioso pag. 10

**Accoglienza turistica
a luci rosse**
di Riccardo Rubino pag. 11

flash
dal quartiere
e dintorni



WhatsApp pag. 14

ATTUALITÀ

Lo stadio Collana allo stallo
di Rossana Rusciano pag. 17



**Maggio: il mese "Mariano" e del
primo miracolo di San Gennaro**
di Laura d'Avossa pag. 18



Guarda dove metti i piedi
di Carolina Procino pag. 21

**Campo sportivo a Scandicci
intitolato agli 11 fiori del
"Melarancio"**
di Alessandra Nespolino pag. 22

**Che fine ha fatto la targa
di largo Carosone?**
di Marcello Ricciardi pag. 23

**Tre giorni di protesta pacifica
al Liceo Gian Battista Vico**
di Red pag. 24

CULTURA

**"Il Vomero parla", le targhe
turistiche di Storie di Napoli**
di Laura d'Avossa pag. 27

SPORT

Finalmente riparte lo sport!
di Gabriele Russo pag. 29



**VOMERO
MA CHE
NAPOLI!** pag. 30

**VOMERO
MONDO
erd** pag. 31

RUBRICHE

Arte pag. 32

Cultura Napoletana pag. 32

Medicina pag. 33

Alimentazione pag. 33

LETTERE pag. 34

MUSEI pag. 36

VM
VOMERO MAGAZINE



www.vomeromagazine.net

Rivista mensile gratuita
dei quartieri Vomero - Arenella
Maggio 2021 - Anno 10 numero 05
Direttore responsabile
Giuseppe Porcelli
direttore@vomeromagazine.net

Hanno collaborato:

Cristiano De Biase
Alessandra Nespolino
Claudia Prezioso
Laura d'Avossa
Carolina Procino
Marcello Ricciardi
Riccardo Rubino
Rossana Rusciano
Gabriele Russo

Stampa: Cbl Grafiche srl

Grafica: Annamaria Contessa

Registrazione

Tribunale di Napoli n°73
del 22/11/12

Editore

Cbl Grafiche srl
Corso S. D'Amato, 106/B
80022 Arzano (NA)

Scrivici

redazione@vomeromagazine.net

Info e pubblicità

La Fogliolina srls
info.lafogliolina@libero.it
WhatsApp +39 3925544555

Tiratura
20.000 copie

IN QUESTO PERIODO COVID ALCUNI B&B
TRASFORMATI IN CASE D'APPUNTAMENTO

IO SONO
STATO CON LA BED:
BELLISSIMA!

IO, CON LA
BREAKFAST:
STUPENDA!



la vignetta di F. del Vaglio

La raccolta delle vignette di Francesco del Vaglio realizzate per Vomero Magazine è visibile sul sito:
www.vomeromagazine.net nella sezione "Le Vignette di del Vaglio"



POLEMICHE PER LE CHIUSURE DEI LOCALI ALLE 22

Il commercio riparte, ma chiede aiuto

Della Corte: "I contagi non aumentano con le riaperture dei negozi"

Dopo le proteste in piazza è il momento di rimboccarsi le maniche, leccarsi le ferite e provare a ripartire. Difficile. Tutto il mondo del commercio è stato colpito in modo veemente dalla pandemia e dai blocchi imposti dal governo. L'attesa per provvedimenti di ristoro è stata spesso vana o insufficiente. Intere filiere economiche sono in ginocchio. Ancora negli occhi resta l'immagine dei piatti rovesciati per strada dai ristoratori, i flashmob della Fipe (Pubblici Esercizi), le proteste dei tassisti, dei titolari di palestre o partita Iva, degli studenti, del mondo del turismo e chi più ne ha più ne metta. La zona rossa ha colpito anche i mercatali. L'8 aprile in protesta tutti quelli del mercatino di Antignano, di fronte all'Assessore Galiero, in difficoltà, ma solidale verso una condizione che non ammette più rinvii. Così è arrivato maggio. L'abbandono della zona rossa da parte della Campania, un sospiro di sollievo. Ma cosa si può fare? Quali attività pro-

ductive riusciranno a ripartire prima e meglio? Il decreto per le riaperture, che sarà in vigore fino al 31 luglio, ha previsto che si può tornare ad andare a cena fuori. "Fuori" nel vero senso della parola perché si potrà andare nei ristoranti a patto che abbiano tavoli all'aperto. "Sono segnali positivi, ma l'atmosfera non è serena – ci racconta Car-

“È una assurdità far ripartire la ristorazione solo all'aperto,”

la della Corte, presidente della Confcommercio Napoli –, aleggia sempre il pericolo, amplificato anche dai media, di una nuova chiusura, di altre ondate e questo non permette di avere l'ottimismo necessario". In riferimento al decreto prosegue: "È una assurdità far ripartire la ristorazione solo all'aperto,

si creano disuguaglianze incredibili, visto che oltre il 60% dei pubblici esercizi non ha spazi esterni. Piuttosto si dovrebbe far capire che, se si rispettano tutte le norme, non c'è pericolo e, così, tutti potrebbero lavorare". La salute resta al primo posto, ma la paura è che una nuova crisi economica possa essere irrimediabile e creare altrettanti danni. Riapre in zona gialla anche l'intrattenimento con teatri e cinema, ma restano perplessità sui criteri adottati. "Non c'è nessuna guerra tra chi è rimasto aperto e chi no, ma alcune scelte dovevano essere spiegate – aggiunge il numero uno della Confcommercio provinciale –. Perché, ad esempio, un negozio di videogiochi poteva essere aperto ed una gioielleria no? Si è visto che l'aumento dei contagi non è dipeso dalla riapertura dei negozi al dettaglio ma, forse, più dalle scuole o dai tribunali". Si torna anche a fare sport, ma "a rate". Prima sport di squadra all'aperto, poi le piscine con gli spogliatoi interdetti e, a giugno, si torna in

palestra. Uno snodo fondamentale sarà la riapertura, anche nei fine settimana, dei negozi nei centri commerciali. "Bisogna frenare l'esasperazione

“Le istituzioni devono ascoltare l'economia agonizzante del territorio”

delle attività commerciali e imparare a convivere con il virus, confidando nella campagna vaccinale e nei comportamenti, rispettosi delle regole, da parte dei cittadini. Il pericolo di infiltrazioni malavitose è dietro l'angolo e, in alcuni casi, è già in azione. L'obiettivo è far ripartire tutto senza ulteriori stop". Perdite di fatturato che superano l'80%, affitti, utenze, tasse, i costi fissi hanno costretto gli imprenditori, anche per proteggere i dipendenti, ad attingere alle risorse private, che però si assottigliano sempre di più. Tra i provvedimenti legati alle



Carla della Corte

riaperture grandi polemiche ha sollevato l'orario di coprifuoco fissato alle ore 22, invece delle auspicate 23. "È vero che i più giovani spesso sono stati disciplinati, ma è anche vero che contribuiscono in maniera determinante al girare dell'economia.

Un orario così ridotto, soprattutto con l'estate alle porte, è un nuovo colpo assestato a chi già è boccheggiante". Ci sono in effetti interessi contrastanti e trovare un punto di equilibrio sembra sempre più difficoltoso.

L'entusiasmo per la ripartenza si mescola con paure e angosce. L'anno scorso d'estate la pandemia sembrava messa alle spalle, ma poi è tornata. Non bisogna commettere gli stessi errori. "Dov'è il Comune? Gli assessori ascoltano, ma sembrano inermi - conclude Carla della Corte -. Le istituzioni devono ascoltare l'economia agonizzante del territorio. Dobbiamo programmare il futuro con fiducia e il supporto istituzionale è indispensabile". ■

Giuseppe Porcelli

DAL 26 APRILE

Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino.

Ripresa delle lezioni in presenza

Sono aperti bar e ristoranti, con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a pranzo e a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti in vigore.

L'asporto è consentito fino alle ore 22.

Negozi al dettaglio aperti.

Sono consentite le attività nei centri sportivi e lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto.

Aperti teatri, cinema, sale da concerto, live-club anche all'aperto su prenotazione con capienza al 50%.

Per i mezzi di trasporto pubblico è consentito l'affollamento solo fino al 50%.

DAL 15 MAGGIO

Riparte dal stagione balneare: stabilimenti aperti ma solo con i lettini a 1 metro di distanza.

Riaprono anche le piscine all'aperto: due metri fuori dall'acqua tra una persona e l'altra e uno spazio tra i 7 e i 10 metri quadrati per ogni bagnante in vasca.

Riaprono le attività degli esercizi commerciali presenti all'interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali e altre strutture ad essi assimilabili nei giorni festivi e prefestivi.



DAL 1 GIUGNO

Ristoranti, bar, pub e gelaterie possono consumare anche all'interno dei locali.

Riaprono le palestre: due metri di distanza da ogni altro atleta e negli spazi comuni andrà indossata la mascherina, si potranno usare docce e spogliatoi ma sempre a 2 metri di distanza.

DAL 1 LUGLIO

Riaprono parchi acquatici, piscine degli stabilimenti termali,

Riapriranno al pubblico le fiere e i congressi.

www.fshditalia.org



Strappa un sorriso alla ricerca



FSHD ITALIA
ONLUS

DONA IL TUO 5X1000

FSHD Italia Onlus CF: 97514310586

 **FSHD Italia Onlus**

P.zza A. Omodei Zorini, 33/34 - 00166 Roma - Cell.3921552183
e-mail: info@fshditalia.org

La Villa Floridiana torna ai cittadini

Ragozzino: stanziati 3,5 mln di euro, si parte subito con l'area bambini

Una lavata di faccia, ci voleva. La Floridiana riapre i battenti. Ma è solo un primo passo, un ripresentarsi, per l'ennesima volta, agli utenti delusi dai mille annunci disattesi, dalle lunghe chiusure dovute all'incuria e dalle limitazioni imposte dalla pandemia. Le transenne ci sono ancora, ma sono di meno, alcune stradine sono tornate accessibili, soprattutto lo splendido Belvedere, fiore all'occhiello di un parco con una delle vedute più belle del mondo. Ripulito anche il Tempietto Ionico. L'entusiasmo della direttrice del Polo Museale della Campania, Marta Ragozzino, appare sincero. "Avevamo preso degli impegni e pian piano li stiamo mantenendo - racconta -, abbiamo iniziato un percorso concreto con questa riapertura e la pulizia di alcune aree. Ma abbiamo avanti mesi di duro lavoro per restituire la Floridiana ai cittadini nella sua bellezza". I primi lavori corposi e strutturali, che inizieranno a breve, prevedono un impegno economico di circa 500mila euro e riguarderanno l'area giochi per i bimbi, il Teatrino della Verzura e tutta la zona circostante nei pressi dell'ingresso del parco di via Cimarosa. "Abbiamo avuto uno stanziamento di 3,5 milioni di euro, inizieremo con uno studio delle criticità del parco in particolare sullo stato di salute degli alberi - prosegue la Ragozzino -, una volta valutata la situazione svilupperemo un masterplan che conterrà i singoli interventi da effettuare che in parte, inizieranno già nel prossimo mese". Un annuncio atteso, ma tanti se ne sono susseguiti negli ultimi anni. Stavolta, però, non si tratta di carte e documenti, seppur ufficiali, ma

della voce diretta di chi dirige il parco. "A breve avremo anche la possibilità di riaprire il Museo Duca di Martina sulla scia delle iniziative che si sono susseguite negli anni, e avvalendoci dei suggerimenti della ex direttrice Ambrosio, oggi in pensione. Intendiamo far ripartire un museo che ha tante ricchezze da offrire ai visitatori". Tra giornalisti ed istituzioni è stato possibile per-

“Gran parte della villa è ancora inaccessibile,”

correre stradine da tempo interdette e apprezzare i passi in avanti fatti. Ma alcuni comitati cittadini hanno storto il naso. Gran parte della villa, infatti, è sempre inaccessibile, le fioriere all'ingresso mancano di cure, l'ingresso a via Aniello Falcone inspiegabilmente chiuso, una panchina divelta e le mancate potature. Una serie di proble-



mi, più o meno rilevanti, ma da affrontare in tempi adeguati. "L'idea è anche di sviluppare un progetto partecipato, di ascoltare le voci e avere suggerimenti per rendere più completo il progetto esecutivo, che sarà pronto a breve, per utilizzare al meglio i fondi a disposizione" conclude la direttrice Ragozzino. Non ci resta che aspettare il giorno in cui verrà il Ministro della Cultura per vedere e illustrare i risultati ottenuti a lavori completati. Speriamo in tempi brevi. ■

Giuseppe Porcelli



Qui Rido io

PIZZERIA D'ASPORTO

LUNEDÌ CHIUSO

il nostro impasto

LIEVITAZIONE LENTA, 24/48H PER UNA PIZZA SOFFICE E DIGERIBILE
USIAMO SOLO PRODOTTI DI PRIMA QUALITÀ

A PRANZO MENÙ FISSO GIORNALIERO
PRIMO + SECONDO + CONTORNO + BIBITA 33 CL; **6,50 euro**

IL MARTEDÌ, IL MERCOLEDÌ E IL GIOVEDÌ SU PRENOTAZIONE

- POLLO AL FORNO + PATATE +10 FRITTELLE +1 PEPSI;
- FOCACCIA (BIANCA O INTEGRALE) VARI GUSTI IN TEGLIA +10 FRITTELLE +1 PEPSI; **10 euro**

IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
MEZZO METRO DI PIZZA O PANUOZZO +10 FRITTELLE + 1 PEPSI; **10 euro**

Presentando il coupon avrai
1 pizza margherita
in omaggio
PROMOZIONE VALIDA SOLO
IN AGGIUNTA AL TUO ORDINE

VIA LUIGIA SANFELICE 47
80127 NAPOLI - TEL 081 341 7894

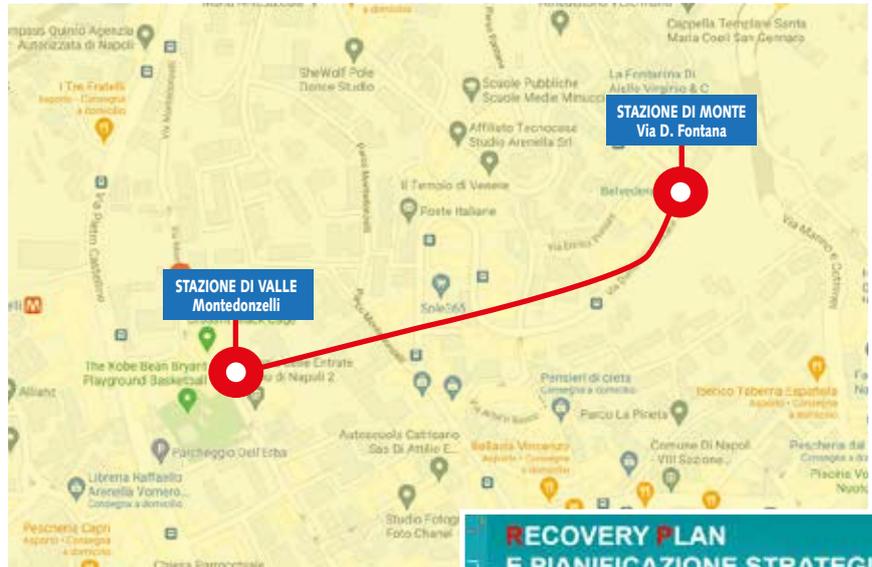

 392 5615118
  Pizzeria Qui Rido io
  pizzeria_quiridoio

SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO GRATIS

Il Vomero confida nel **Recovery Plan**

Progetto per collegare Montedonzelli con la parte alta di via Domenico Fontana

Il Vomero è in prima linea per un progetto importante inviato a Roma per il Recovery Plan che prevede un collegamento rapido e a impatto sostenibile della stazione Montedonzelli della Linea 1 della metropolitana di Napoli con via Domenico Fontana - zona incrocio con via Bernardo Cavallino. Trattasi di un impianto integrato inclinato - verticale di trasporto a fune in servizio pubblico. Il tracciato dell'impianto è tutto in galleria e si prevedono due veicoli con una capienza ciascuno di 70 persone. Il tempo di percorrenza è stato fissato in circa 4 minuti. La sua realizzazione, da anni auspicata, rappresenterebbe per abitanti e studenti un'importante arteria di collegamento in una zona finora privata di qualsiasi rete di trasporto efficiente nonostante la presenza delle scuole Minucci, Pavese e del liceo Vittorini. A dimostrazione di quanto sia da tempo pressante una richiesta in tal senso si ricorda che nel 2001 si era paventava la possibilità di un ascensore che unisse le due zone, poi si era palesata la possibilità di prevedere una navetta, infine nel 2007 arriva il progetto della funicolare terrestre che ora grazie al Recovery plan si spera possa finalmente trovare compimento. Per la realizzazione del progetto è previsto un importo pari a 72 milioni di euro e per la concreta esecuzione si prevedono lavori per circa 18 mesi. Al riguardo l'Assessore ai trasporti del Comune di Napoli Marco Gaudini ha chiarito che ricevuti i fondi bisognerà dapprima espletare



la gara ad evidenza pubblica ed affidare le opere in appalto e poi sarà opportuno avviare la procedura espropriativa che interessa l'area della stazione di monte dell'impianto. "Una rete viaria efficiente e aumentare la sostenibilità ambientale

“Nel 2001 si era pensato a un ascensore che unisse le due zone,”

sono alcuni dei punti principali su cui stiamo lavorando”, ha aggiunto l'assessore Gaudini. Sicuramente un aspetto non tralasciabile è l'esistenza pregressa del progetto, anche perché il tempo dato ai Comuni per avanzare proposte proprie era stato esiguo. Il consigliere municipale Nasti, parte attiva di questa fase, confida che i parlamentari di collegio prendano a cuore il progetto e ha dichiarato: “Finalmente potrà esserci



la possibilità di dare risposte ad una vasta utenza, migliorare la qualità degli spostamenti dei cittadini, oltre a rappresentare una risorsa in chiave sostenibilità in quanto ne conseguirà un alleggerimento delle linee autobus collinari, risparmio di energia rispetto all'uso dei mezzi privati, diminuzione dell'inquinamento”.

Altri progetti legati ai fondi del Recovery plan riguardano il Vomero in quanto è stato indicato un piano di lavori per la realizzazione di un manufatto fognario lungo via Giacinto Gigante (5milioni di euro), oltre al piano di compostaggio rifiuti previsto per ogni singola municipalità e l'attenzione alla manutenzione straordinaria di alcune strade. ■

Claudia Prezioso

Accoglienza turistica a luci rosse

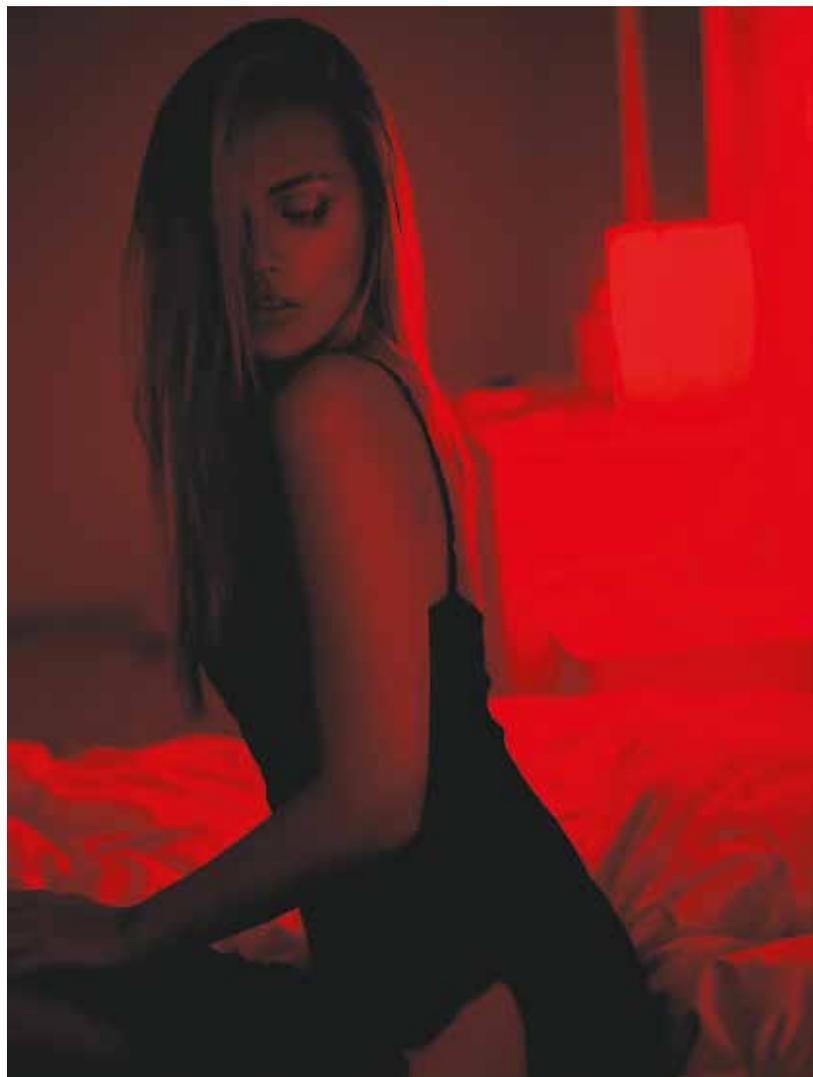
Ingenito: il problema esisteva ben prima della pandemia

Vomero. Zona rossa. E non solo per l'emergenza covid-19. La pandemia ha, infatti, portato alla luce nuovi problemi legati all'utilizzo a luci rosse di alcune strutture turistiche. È il caso di B&B e appartamenti privati che, in questo periodo, non possono ospitare gli abituali clienti e hanno destinato le loro camere ad altre attività. Il fenomeno è emerso dopo alcune segnalazioni di cittadini che hanno osservato sospetti via vai in alcuni locali abitualmente destinati all'ospitalità di turisti. "Il problema è stato segnalato ben prima della pandemia - dice Agostino Ingenito, presidente dell'associazione B&B ed affittacamere della Campania - e riguarda soprattutto strutture abusive che non hanno una regolare SCIA amministrativa". Queste strutture vengono rintracciate non solo attraverso i sistemi più antichi e collaudati del "passaparola", ma anche attraverso la commercializzazione delle camere sui maggiori siti e portali internazionali del web, come Airbnb e Booking, che non richiedono la verifica di autorizzazioni per l'esercizio delle attività. Già nel mese di ottobre era stato sequestrato dalla Polizia un centro massaggi che nascondeva prestazioni a sfondo sessuale che ha portato alla denuncia di due gestori per sfruttamento della prostituzione. Ad agosto si parlava di pacchetti anti-covid con tanto di tariffario relativo alle prestazioni.

Oggi siamo di nuovo alle prese con veri e propri appartamenti dati in uso a ragazze che hanno poco a che fare col turismo, e si trovano in molti condomini del quartiere. Da piazza Canneto a via Salvator Rosa fino ad arrivare a via Bernini e via Luca Giordano. "Come ABBAC abbiamo chiesto al Comune, ma anche alla Regione, di obbligare i B&b a dotarsi di un codice identificativo utile soprattutto per la commercializzazione on line - aggiunge Ingenito - questo frenerebbe la presenza sui siti di strutture totalmente abusive". Il problema non si è presentato solo con i B&B, ma anche con gli appartamenti privati. Infatti, dal 2017 è esploso il fenomeno della locazione a breve termine che rende molto agevole locare una struttura, o una porzione di essa, per un periodo inferiore ai trenta giorni. Questa nuova modalità di commercializzazione ha permesso

a pseudo-strutture di essere utilizzate alla bisogna non solo da coppie, ma anche per attività illegali che favoriscono la prostituzione. Spesso viene violato anche l'obbligo di comunicare gli alloggiati alla Questura. Dietro tutto ciò non è possibile escludere la presenza della criminalità organizzata. Alla stessa maniera non si può escludere che vi siano privati cittadini che hanno trasformato le loro strutture a

“Ad agosto si parlava di pacchetti anti-covid con tanto di tariffario”



vocazione turistica in alloggi dediti al day use. "La polizia amministrativa nei giorni scorsi ha realizzato alcuni controlli su segnalazioni di alcuni nostri associati - conclude Ingenito -, il problema riguarda tutta la città, Vomero compreso". Così mentre alcune strade sono al buio per disservizi sull'illuminazione, le luci rosse si diffondono su gran parte del territorio vomerese. ■

Riccardo Rubino

Qualcuno ha provato ad attraversare la strada a via Caldieri lato uscita tangenziale? A nulla sono serviti gli incidenti che si sono susseguiti negli anni, persone investite, auto distrutte. Tante richieste, tante segnalazioni, ma da anni è sempre



PREGARE PRIMA DI ATTRAVERSARE A VIA CALDIERI

la stessa storia. Il curvone che immette sulla strada, se non c'è traffico, viene preso a tutta velocità e spesso non si frena nemmeno all'arrivo all'incrocio con via Mascagni. Strisce pedonali?

Ci sono, ma vengono puntualmente ignorate. Le videocamere sono solo un arredo urbano...la loro presenza doveva dissuadere, ma ormai tutti sappiamo che non funzionano. Cosa fare? Qualche dosso lungo la strada, incremento di pattuglie di polizia?

Un'azione costante che possa far perdere questa pessima abitudine. Per attraversare in sicurezza (quando è possibile) spesso si devono attendere molti minuti. Possibile che in pieno centro urbano il limite di velocità, a proposito forse ser-

virebbe qualche altro cartello più evidente, possa essere violato così impunemente? Non servono interventi tampone (sigh!), ci vogliono interventi duraturi e strutturali.



AIUTACI A MIGLIORARE IL QUARTIERE

INVIA

foto e/o filmati



**LI PUBBLICHEREMO
SUI NOSTRI SOCIAL MEDIA!**

redazione@vomeromagazine.net

whatsApp

39 392 55 44 555

UN GRAN PREMIO A VIA SCARLATTI

Semaforo rosso, 3...2...1, partiti. È il tipico commento che si può ascoltare in tv allo start di un gran premio. Ma stavolta non siamo a Monza o a Montecarlo per la Formula 1 e nemmeno nel mondo della moto GP.

Siamo a via Merliani, davanti al McDonald, punto di ritrovo, e di partenza, di decine di rider che scattano a tutta velocità attraversando la pedonale via Scarlatti. Terrorizzando i passanti e mettendone in pericolo l'incolumità.

Che abbiano bauletti arancioni, gialli o verdi, a seconda della società per la quale svolgono le commissioni, devono arrivare prima possibile perché più consegne fanno più guadagnano...ma a che prezzo? Abbiamo affrontato più volte i problemi che questa nuova attività sta creando sia in difesa dei lavoratori sia per

la loro indisciplinazione.

Si tratta infatti di opportunità di lavoro, ma in condizioni poco chiare.

I rider sono stati anche vittime di assurde aggressioni e di furti. Ma attenzione a rispettare le regole. Valgono per tutti allo stesso modo.



IL CUORE IMMENSO DEI NAPOLETANI: SUCCESSO PER L'INIZIATIVA ABIO

L'Associazione per il Bambino In Ospedale, aveva lanciato un mese fa l'iniziativa in favore della raccolta di giocattoli da regalare ai bambini ricoverati negli ospedali cittadini al fine



di rendere meno traumatica l'esperienza dell'ospedalizzazione. A distanza di appena 30 giorni sono stati raccolti già 500 giocattoli e donati nel reparto di Microcitemia infantile

dell'ospedale Cardarelli e nei reparti pediatrici dei seguenti ospedali: Pausilipon, Santobono, San Paolo, Monaldi, Policlinico Federico II e Santa Maria della Pietà. Ricordiamo che la campagna di raccolta "Dona un gioco" è sempre attiva.

Per aderire basta cliccare sul pulsante "Dona un gioco" sul sito www.abionapoli.org/Sostienici/.



IL PIACERE DEL CONTROSENSO

Piazza degli Artisti, fine di via Luca Giordano, ingresso nella zona del mercatino. Come provare l'ebbrezza di un controsenso a tutta velocità per poi piombare in un'area pedonale. Come violare insieme 3 o 4 norme stradali.

Come far impaurire, e mettere in pericolo, decine di pedo-

ni ignari che, seppur attenti, guardano prima di attraversare la strada da un solo lato, quello del senso di marcia giusto. Una violazione non solo di scooter, ma anche di automobili. Spesso in pericolo sono anziani con piccoli nipotini che magari stanno andando a prendere un gelato.

Una semplice passeggiata che, se tutto va bene si conclude con uno spavento oppure con una litigata e, nel peggiore dei casi, con un incidente più o meno grave. Forse è il caso di allungare il marciapiede, mettere dissuasori, una telecamera di sorveglianza, aumentare la presenza di forze dell'ordine. Meglio intervenire adesso, prima che possa accadere qualcosa di grave.



NUOVI TOPONIMI AL VOMERO

Al giornalista Luigi Necco sarà dedicato lo slargo che collega piazza Leonardo a via Girolamo Santacroce, apponendo in quella zona una targa commemorativa.

Su proposta dell'Assessora Alessandra Clemente, è stata approvata l'intitolazione della "Scalinata Aldo Giuffrè", corrispondente agli attuali gradini monumentali che collegano via Francesco Paolo Michetti con via Antonio Mancini, che sarà così dedicata alla memoria del grande attore, regista, drammaturgo, doppiatore e scrittore.



LAVORI IN VIA G. GIGANTE FINO A SETTEMBRE

L'Ordinanza Dirigenziale n. 169 del 12/03/2021 (I.G. OD n. 272 del 12/03/2021), ha disposto, dal 12 aprile 2021 al 15 settembre 2021, il senso unico di circolazione da via Orsi fino a piazza Muzii e il divieto di sosta permanente con rimozione coatta.

Inoltre è stato adottato il divieto di transito in corrispondenza di salita Arenella.

Anche qui nel tratto compreso tra via Giacinto Gigante e via Pietro Platania è stato disposto il divieto di sosta permanente con rimozione coatta sul lato sinistro della carreggiata e il doppio senso di circolazione.

Invio questa foto, scattata in via Saverio Altamura. Trattasi di un'auto che a discapito della collettività è stata impietosamente parcheggiata sul marciapiede. Oltretutto a discapito di quanti purtroppo hanno una mobilità ridotta o addirittura impossibilitati a camminare.



Questo è il decoro del nostro bel quartiere! Guardate questo marciapiede: c'è sempre la presenza di carte, ricevute, e gratta e vinci. Siamo in via Caldieri, 19. Chiediamo un intervento di pulizia e all'occorrenza un cestino per ovviare all'inciviltà di coloro che giocano in tabaccheria e puntualmente gettano per strada le carte.



Voglio segnalare la presenza di questo albero fuori alla scuola Vanvitelli, in via Luca Giordano. Se l'albero è pericolante si deve agire subito, soprattutto ora che la scuola è aperta.



Le scale mobili sono ancora chiuse. Ho scritto varie mail: al Sindaco, all'Assessore alla mobilità, al Presidente della Municipalità per il problema delle scale mobili di via Morghen e non ho ricevuto neanche un minimo di risposta. Segnalate sul giornale questo disservizio! Indecente come tutta l'Amministrazione.

Sempre in via Orsi. Sacchetti abbandonati e campane per la raccolta che non servono allo scopo. Quale? Mantenere la strada pulita.



Vorrei segnalare lo stato di abbandono dell'ingresso alla scuola d'infanzia E. Nobile (via V. Ussani).



Oltre la mancanza di pulizia, ci sono dei dislivelli di quasi 2 metri senza nessun tipo di protezione.



Via Filippo Cipariello, strada abitualmente frequentata da bambini, data la vicinanza ad alcune scuole.



Questa foto l'ho scattata nel tratto iniziale del ponte di via Caldieri, dove in molti lasciano le deiezioni dei cani sul marciapiede, qualcuno le raccoglie e lascia a terra il prezioso sacchetto e forse i più raffinati le depositano in questa cassetta della luce o altro,



ovviamente priva del suo coperchio. C'è da dire a loro discolpa che contenitori per le deiezioni canine se ne vedono ben pochi per il Vomero! E quelle poche debordano di sacchetti pieni ed ovviamente puzzolenti.

Vorrei segnalare, cosa già fatta altre volte e prontamente pubblicato dal vostro periodico, nella sezione "dillo al vigile" di alcuni anni fa, un disagio dei residenti del parco Omodeo. Quando si parcheggia sul viadotto che collega via

Caldieri a via de Ruggiero, si è costretti a camminare dove circolano le auto! Basterebbe eliminare il guardrail solo in alcuni punti per permettere l'accesso al marciapiede e far transitare i pedoni in sicurezza.



SEGNALACI DISAGI E DISSERVIZI

INVIACI FOTO, VIDEO E SEGNALAZIONI



DA OGGI PUOI FARLO IN TEMPO REALE

+39 392.55.44.555

È SCONTRO FRA REGIONE CAMPANIA E SOCIETÀ GIANO

Lo stadio Collana allo stallo

Mentre aleggia il pericolo di una revoca della concessione da parte della Regione Campania nei confronti della Giano, la società che gestisce il Collana prova a fare chiarezza, in una conferenza, illustrando i lavori fatti e gli impegni rispettati. "In questi anni è stato difficile il confronto con le Istituzioni, ma siamo determinati a portare avanti il nostro programma." dice il presidente della Giano, Gennaro Ferrara. L'architetto Mussolino mostra le slide dei lavori iniziati 7 anni fa, che fotografano lo stato di degrado in cui versava l'impianto: "Come un Giano bifronte dobbiamo avere uno sguardo rivolto al passato ed uno al futuro; lo stadio è stato restituito al pubblico grazie ad una ristrutturazione che ha coinvolto la messa in sicurezza degli impianti e la rimozione delle barriere architettoniche con ampliamento della superficie adibita ad attività sportiva."

Alla conferenza hanno partecipato politici locali e associazioni, tutte persone che sottolineano il valore sociale dello sport. Lo stadio è stato aperto gratuitamente alle scuole del quartiere, ai disabili e alle fasce deboli, oltre che agli agonisti, e si prepara ad essere centro vaccinale grazie ad un accordo con il Coni.



Patrizio Oliva, Paolo Pagliara, Gennaro Ferrara e Diego Occhiuzzi

L'assessore della V Municipalità, Gennaro Nasti, presente all'incontro, dichiara che: "Si tratta di un vero e proprio mobbing nei confronti del gestore dell'impianto. La Regione è in ritardo, i bandi per la piscina e le torri faro non sono stati ancora pubblicati. Il Collana deve essere l'emblema del rilancio dello sport cittadino".

L'ex pugile campione olimpico, Patrizio Oliva, fondatore della associazione sportiva Milleculture, con Diego Occhiuzzi (medaglia d'argento olimpica nella scherma), è categorico: "Questi ri-



tardi nei lavori stanno danneggiando le persone e lo sport, la politica deve restare fuori".

Al centro della vicenda l'imprenditore Paolo Pagliara dichiara: "Sono trascorsi 500 giorni da quando si è tenuto l'incontro tra la società Giano e il commissario dell'Arus, Gianluca Basile. Abbiamo inviato dodici pec, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Speriamo che il presidente De Luca venga a trovarci per constatare di per-

“Il Collana deve essere l'emblema del rilancio dello sport cittadino,”

sona il nostro costante impegno". Pronta la replica del Comitato Associazioni Collana guidato da Sandro Cuomo che dichiara che "l'unica strada per restituire l'impianto alla

città è revocare la concessione al privato ed affidarlo all'Arus, che potrà così ristrutturarlo con fondi pubblici e riassegnare gli spazi alle società del territorio, utilizzando l'autorità sportiva locale, ovvero il Coni.". Resta incertezza, quindi, sulle sorti dello stadio vomerese. Si attende il commissario Manduca che sta ultimando il suo lavoro sul Collana e presto saranno rivelate le intenzioni di Palazzo Santa Lucia. l'obiettivo comune è, comunque, proteggere e rilanciare uno dei pochissimi impianti multifunzionali e polisportivi siti nel cuore della città. ■

Rossana Rusciano

Calzature ortopediche

per piccole e grandi patologie del piede

Nei nostri negozi potrai trovare scarpe sia per uomo che per donna per ogni problematica, dall'artrosi al piede diabetico e per ogni gusto.

Oltre alle decine di modelli già disponibili nelle nostre sedi, **ORTOCENTER** è in grado di realizzare scarpe su misura, che si adattano ancora meglio alla naturale conformazione del piede, per un risultato ancora più efficace.



LINEE DI SCARPE ORTOPEDICHE

LINEA PODOREUMA

per la prevenzione del piede reumatico

Calzature specifiche caratterizzate da suola flessibile e tomaia in materiale elasticizzato.

LINEA PODODIABET

per la prevenzione del piede diabetico in fase primaria

Calzature specifiche caratterizzate da suola flessibile e tomaia in materiale non elasticizzato.

LINEA PODODIABET-S

per la prevenzione del piede diabetico in fase secondaria

Calzature specifiche caratterizzate da suola rigida.

LINEA PREDISPOSTA

per il benessere del piede

Calzature specifiche caratterizzate da plantare estraibile e sostituibile.

LINEA REHABILITY

per la riabilitazione

Calzature specialistiche per piede post-operato, fasciato, gonfio o con piccoli traumi.

LINEA COMFORT

per il relax e il comfort del piede

Calzature specialistiche caratterizzate da sottopiede fisso o da eventuale soletta estraibile e sostituibile per motivi di igiene.

*Da OrtoCenter
troverai la scarpa giusta per te!*

Le nostre sedi:

VOMERO: via Menzinger, 27 (piazza Immacolata)

FUORIGROTTA: via Giacomo Leopardi, 142

info.backoffice@ortocenter.it www.ortocenter.it

CONVENZIONATO ASL-INAIL



tel. 081 556 66 56  351 29 56 211

Maggio: il mese “Mariano” e del primo miracolo di San Gennaro

Maggio è il mese della primavera e della rinascita, ma per i cattolici ha soprattutto un significato religioso: è il mese dedicato alla Vergine Maria, per questo motivo chiamato anche “Mariano”. In

tradizione ha origini pagane: sin dai tempi dell'antica Roma con l'arrivo della bella stagione, si veneravano le divinità della primavera e della fertilità. Il primo documento cristiano risale solo al 1965, quando Papa Paolo VI pubblica l'enciclica

Molte sono le chiese dedicate alla Madonna tra cui al Vomero l'Immacolata, Buon Consiglio e Santa Maria della Libera. Le attività che si svolgono per devozione a Maria e per avvicinare il popolo a Gesù sono tante, tra cui il rosario meditato, il pellegrinaggio a piedi da Napoli a Pompei e l'8 maggio la supplica alla Madonna di Pompei, un momento molto sentito e partecipato dai fedeli. “Oggi la Madonna è considerata un punto di riferimento per i napoletani, a lei ci si rivolge per essere ascoltati e aiutati - afferma Padre Massimo della parrocchia di San Gennaro al Vomero -, a Maria si chiede soprattutto di proteggere e sostenere il popolo e le famiglie. La Madonna è un riferimento per tutti noi cri-



Parrocchia di San Gennaro al Vomero

“Oggi la Madonna è considerata un punto di riferimento per i napoletani,,

questo periodo sono frequenti i pellegrinaggi, aumentano le preghiere dedicate alla Madonna, si praticano fioretti in suo onore. Probabilmente questa

Mense Maio in cui invita i fedeli alla preghiera e alla devozione della Vergine nel mese di maggio. A Napoli questa tradizione è particolarmente sentita.

stiani. Non sostituisce la figura di Cristo, ma la supporta. In questo periodo nelle parrocchie si sviluppa la devozione soprattutto attraverso la recitazione del santo rosario che diventa la catena dei semplici, la preghiera del popolo e di chi si affida alla Madre”. Secondo la tradizione maggio è anche il mese in cui si celebra il miracolo di San Gennaro. La parrocchia di Padre Massimo non è l'unica del quartiere dedicata al santo patrono.

La leggenda vuole che una vec-



Parrocchia di San Gennaro al Vomero



Chiesa della Piccola Pompei

chietta di nome Eusebia, nutrice di San Gennaro, ne raccolse il sangue quando il Santo fu decapitato a Pozzuoli. Giunta poi al corteo di Antignano consegnò



le ampolle al vescovo e proprioli, nel cuore del Vomero antico, il sangue si sarebbe sciolto per la prima volta. Testimone di questo racconto è un monumenti-

no, posto in via San Gennaro al Vomero, nei pressi della Chiesa della Piccola Pompei sulla cui lapide è scritto: "Questa immagine che attraverso i secoli ricordò il primo meraviglioso portento della liquefazione del sangue di San Gennaro qui avvenuta, la delegazione pontificia ricollocò. L'anno del signore

“Nel cuore del Vomero antico, il sangue si sarebbe sciolto per la prima volta,”

1941."Non a caso la chiesa era chiamata in origine Chiesa di San Gennariello, in onore del santo patrono di Napoli. Così si legge nell'opuscolo di Eugenio D'Acunti: "Ci auguriamo che questa piccola chiesa vomerese mantenga sempre quella sua interiore suggestione e quella

forte testimonianza cristiana. [...] Continui ad essere, come sempre nel passato, la loro guida verso il bene; la meta per i loro cuori tante volte amareg-



giati e disorientati da difficoltà di ogni genere; la consolazione e la gioia del loro pianto; il dolce premio della loro vita". ■

Laura d'Avossa

LUOGHI E SIMBOLI DEL NOSTRO QUARTIERE
VISTI E REINTERPRETATI CON IL VOSTRO
PERSONALE GUSTO ATTRAVERSO SCATTI INEDITI.

Cartoline dal
VOMERO

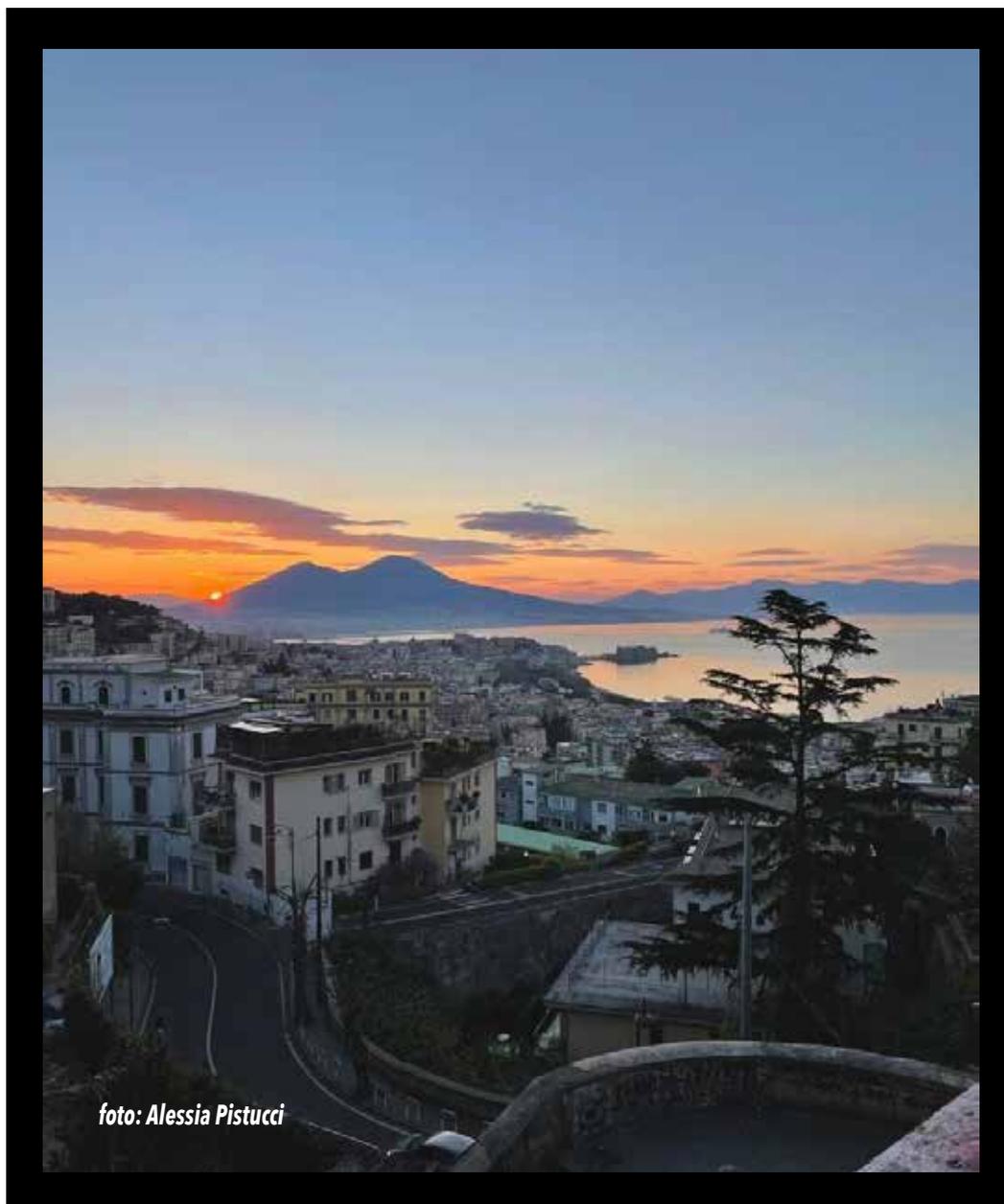


foto: Alessia Pistucci

VUOI VEDERE PUBBLICATE LE TUE FOTO SU **VOMERO** magazine
SEGUI QUESTI SEMPLICI PASSAGGI:

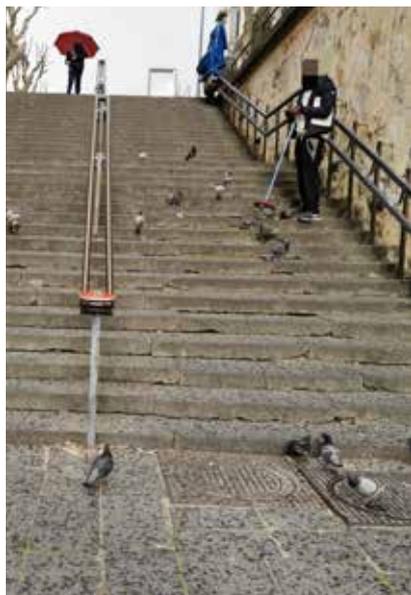
- SEGUI LA PAGINA INSTAGRAM DI VOMERO MAGAZINE;
- CERCA QUESTA FOTO NELLA BACHECA E LASCIA UN MI PIACE;
- INVIA LA TUA FOTO IN DIRECT ENTRO IL 18 MAGGIO.

LE FOTO SARANNO PUBBLICATE SUL PROFILO INSTAGRAM DI VOMERO MAGAZINE
E LA PIÙ VOTATA SARÀ PUBBLICATA SUL PROSSIMO NUMERO DI GIUGNO.

*Le foto sono inviate a titolo non oneroso e l'invio sottintende la libera disponibilità
dell'editore all'uso delle stesse per gli usi che riterrà più opportuni.*



Inviaci i tuoi scatti inediti su
Instagram @vomeromagazine



Guarda dove **metti i piedi**

Con l'arrivo dell'estate aumentano i problemi delle deiezioni canine

Ci sono molte vie del quartiere più difficili da percorrere per la quantità di deiezioni presenti ovunque, sui marciapiedi e non, e certe volte per i passanti diventa un vero e proprio slalom. Secondo un fattore scientifico i cani decidono dove evacuare in base ai "messaggi" lasciati dai propri simili e codificati tramite l'odore e, per questo, alcune strade sono più invase di altre. I nostri cari amici a quattro zampe sono stati un alibi durante il lockdown per evadere da casa con una giustificazione valida. Ovviamente il loro è un bisogno naturale che deve essere soddisfatto, non è tanto normale, però, il comportamento di alcuni padroni che si rifiutano di raccogliere le feci dei propri cuccioli e così aumenta il sudiciume per strada. A questo si aggiunge il problema della rarità delle operazioni di pulizia della strada da parte degli addetti. Spesso trascorre molto tempo prima della pulizia e, alcune volte, provvedono extracomunitari che lo fanno di propria spontanea volontà nella

speranza di poter guadagnare qualcosa dai passanti. Inoltre, altro grave disagio è la scarsa presenza dei cestini, totalmente assenti in alcune vie e svuotati di rado dove presenti. Proprio per questo per chi è disposto a

“Sarebbe una buona abitudine utilizzare delle bottigliine d'acqua per pulire,,

raccogliere gli escrementi del proprio animale è poi difficile trovare un posto in cui gettarli e di conseguenza vengono abbandonati a terra nelle vicinanze dei bidoni.

Proprio per i cani è stata inaugurata nel maggio del 2019 un'area di sgambettamento a piazza Quattro Giornate, dove erano previsti spazi unicamente dedicati alle deiezioni canine e una sezione per lo sgambettamento. Così sarebbe dovuto essere. Invece, i bisogni si trovano

anche negli spazi non dedicati e molto spesso non vengono nemmeno rimossi. Questa dovrebbe essere anche una zona accogliente per le famiglie, ma essendo tenuta molto male e proprio per la presenza di deiezioni, c'è cattivo odore e, nei periodi più caldi il terreno diventa un polverone maleodorante tanto che non si può nemmeno sostare nelle vicinanze.

Sarebbe una buona abitudine utilizzare, oltre alle palette per le feci, anche delle bottigliine d'acqua per diluire la concentrazione delle urine e rendere più tollerabile la situazione, soprattutto d'estate. Un suggerimento sostenuto da Annapola Orsini, presidente dell'associazione #acmènapoli, che si è fatta promotrice della campagna "marciapiedi puliti" per sensibilizzare all'uso della bottiglietta, che dichiara: "Se tutti facessero questo piccolo gesto il quartiere ne gioverebbe, e sarebbe certamente un beneficio per tutti. Questa pratica, da noi, è ancora remota, mentre è la norma nel resto d'Italia." ■

Carolina Procino

IL DOLORE È ANCORA VIVO DOPO 38 ANNI

A Scandicci un nuovo campo di calcio intitolato agli **11 fiori del "Melarancio"**

Era il 26 aprile del 1983. Sono trascorsi trentotto lunghi anni da quel tremendo incidente avvenuto all'interno della galleria del "Melarancio", sull'autostrada A/1, nei pressi dell'uscita Firenze - Certosa. Nell'incidente persero la vita undici giovanissimi studenti della scuola

scia di questo legame la società, su proposta del Sindaco Sandro Fallani e di alcuni consiglieri, ha realizzato un nuovo campo di calcio, accanto alla galleria A1, che porterà proprio il nome "Undici fiori del Melarancio" in ricordo dei ragazzi. Grande emozione ed orgoglio da parte del presidente del Casellina,

solidata ulteriormente anche grazie al torneo "Melarancio" per squadre di calcio giovanili, che vede la partecipazione anche di numerose società sportive provenienti da Napoli e dalla sua provincia. Un gemellaggio che è fecondo di tante iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo, con focus primario sulla valorizzazione dei territori e dei giovani. Alla comunicazione della notizia, molto forte è stata l'emozione di Padre Salvatore Fratellanza



“Nell'incidente persero la vita undici studenti della scuola media 'Nicolardi'”

media "Nicolardi", del quartiere Arenella. Andavano in gita in bus, allegri e spensierati, inconsapevoli del triste epilogo. Il ricordo di questa tragedia è sempre vivo nell'area collinare della città, così come nei cuori di tutti i toscani. Molte realtà associative, istituzionali e sportive, come l'USD Casellina, società di calcio giovanile dilettantistica attiva a Scandicci in provincia di Firenze, fin da quel tragico giorno sono sempre state molto vicine alla comunità del quartiere collinare napoletano. Sulla



Padre Salvatore Fratellanza

Giovanni Bellosi che fin dalle primissime settimane dopo l'incidente, insieme con i suoi concittadini, ha stretto un'importante e intenso rapporto con le famiglie dei giovani scomparsi. Questa sinergia si è con-

della Parrocchia S. Maria della Rotonda che è sempre stato, e continua tutt'oggi ad essere, vicino alle famiglie dei giovani angeli e che ha espresso un sentito ringraziamento alla città di Scandicci, alle sue istituzioni e a tutti coloro che si impegnano a mantenere vivo il ricordo di queste vite troppo presto andate via. Altrettanto commossa e sentita è stata la reazione della comunità scolastica collinare che ogni anno organizza diversi eventi commemorativi che hanno come obiettivo principale coinvolgere i più piccoli facendogli acquisire rispetto e maggiore consapevolezza del vivere appieno la vita. ■

Alessandra Nespolino



A.A.A. CERCASI

Che fine ha fatto la targa di largo Carosone?



Come celebrare i 20 anni dalla scomparsa di Renato Carosone?

Facendo sparire la targa nel largo a lui intitolato tra via Paisiello a via Gino Doria. Un enigma su cui tuttora s'interrogano gli abitanti del Vomero. Trascuratezza, vandalismo, poco interesse al decoro? Le ipotesi sono molteplici.

Nel marzo del 2018, alla presenza del Sindaco di Napoli e dell'assessore Alessandra Clemente, si svolse la cerimonia di intitolazione di tre targhe commemorative in altrettanti luoghi del quartiere, dedicate a illustri personaggi della nostra città, precisamente: la rotonda Sergio Bruni tra via Gemito e via Rossini, la rotonda Roberto Murolo tra via Rossini e via Paisiello e largo Renato Carosone all'incrocio tra via Paisiello e via Doria. In quell'occasione il Sindaco sottolineava "l'importanza di questo tipo di iniziative, con cui si recupera la grande memoria storica della nostra città, proiettando Napoli nel futuro attraverso la sua cultura e la sua storia".

Si tratta di Iniziative volute dalla commissione toponomastica del Comune di Napoli, finalizzata al recupero dell'identità storica della memoria della cit-

tà. Ma sfortunatamente, poco dopo l'inaugurazione, anche a causa delle note carenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esiguo verde pubblico presente nella nostra

“Con le targhe si recupera la grande memoria storica della nostra città,,

città, le aiuole in questione, ospitanti le epigrafi commemorative, hanno cominciato a versare in uno stato di abbandono del manto erboso, e a diventare ricettacolo di rifiuti, anche a causa della mancanza di adeguata recinzione. Ciò ha ben presto suscitato l'indignazione dei tanti estimatori dei grandi artisti, al quale i larghi sono stati intitolati. La sorte peggiore è toccata proprio al largo Carosone con la scomparsa improvvisa della targa.

Il mondo associazionistico insieme ad alcuni esponenti della politica locale si sono finora vanamente rivolti agli uffici della toponomastica comunale, per promuovere le più opportune

indagini tese alla risoluzione dell'inspiegabile sparizione. Si auspica dunque che la targa venga riposizionata nell'aiuola in questione, nel contesto di un idoneo programma manutentivo che ne assicuri pulizia e decoro, ripristinando l'area erbosa e dotandola, nel contempo, di sistemi di videosorveglianza tesi a individuare e sanzionare coloro che ancor oggi continuano ad usare le aree di verde pubblico della nostra città come sversatoio di rifiuti, oggetti e suppellettili di ogni tipo. Purtroppo, a Napoli, mentre il verde piange, l'inciviltà è un'erba cattiva dura da estirpare. ■

Marcello Ricciardi



L'ORA DI CAMBIARE

Tre giorni di **protesta pacifica** al Liceo Gian Battista Vico

Il 19 aprile sarà ricordato come un momento cruciale per combattere le discriminazioni di genere all'interno delle scuole napoletane

Il caso è montato in pochissimo tempo grazie alla tenacia dei ragazzi della III H del Liceo G.B. Vico.

Il 19 aprile, è accaduto che un bidello ha redarguito un loro compagno di classe transgender per aver utilizzato (come già faceva da tre anni) il bagno del sesso con il quale si identifica. Il ragazzo è stato poi convocato dalla Dirigente Scolastica, Maria Clotilde Paisio, che ha invitato lo studente ad utilizzare il bagno corrispondente al suo genere. L'atteggiamento dei compagni di classe del ragazzo in questione è stato coeso ed immediato: hanno proclamato l'occupazione

della classe, esonerandosi dalle lezioni curricolari e chiedendo ai professori di approfondire e discutere del tema delle discriminazioni di genere.

La protesta è stata efficace perché il 23 aprile, la Dirigente scolastica ha ricevuto i rappresentanti di classe, i rappresentanti dell'Arcigay e dell'associazione "i Ken", nonché i genitori dello studente. Al termine dell'incontro, la Dirigente ha stabilito che lo studente potrà utilizzare il bagno del sesso a cui sente di appartenere e ha acconsentito ad avviare una campagna di sensibilizzazione con la collaborazione delle due associazioni, la cui prima iniziativa si terrà il 17 maggio. Inoltre,

“La D.S. ha assicurato l'istituzione della carriera 'Alias'”

valuterà la possibilità di creare all'interno del liceo associazioni LGBT+ composte da studenti e docenti con lo scopo di evitare ulteriori discriminazioni. Infine, la Dirigente ha assicurato la programmazione di corsi di formazione del personale scolastico su tali temi e l'istituzione della carriera "Alias". In questo modo, il Liceo Gian Battista Vico, si propone come modello di rinnovamento e progresso nel panorama scolastico napoletano. Ancora oggi, nel 2021, sono molti gli ostacoli che una giovane donna o un giovane uomo devono superare per poter esprimere la propria sessualità liberamente, e la lotta pacifica svoltasi in questi giorni al Liceo Vico è una vittoria di libertà ed uguaglianza. Diventa sempre più necessaria una accelerazione sul DDL ZAN che è fermo in Senato. ■



aula 101 del Liceo Gian Battista Vico

Red

Cosa è il ddl Zan

Il disegno di legge prende il nome dal deputato Alessandro Zan. Si tratta di una legge contro le discriminazioni. Dopo l'approvazione alla Camera avvenuta lo scorso novembre 2020, attualmente il disegno di legge è bloccato in Senato e si attende la sua discussione in Commissione Giustizia. La legge prevede "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità". Nell'articolo 1 viene specificato che "per sesso si intende il sesso biologico o anagrafico; per genere si intende qualunque manifestazione esteriore di una persona che sia conforme o contrastante con le aspettative sociali connesse al sesso; per orientamento sessuale si intende l'attrazione sessuale o affettiva nei confronti di persone di sesso opposto, dello stesso sesso, o di entrambi i sessi; per identità di genere si intende l'identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non

corrispondente al sesso, indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione". Il provvedimento introduce la reclusione fino a 18 mesi o una multa fino a 6.000 euro per chi commette atti di discriminazione fondati "sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere o sulla disabilità"; il 17 maggio viene istituita la giornata nazionale contro l'omofobia dedicata alla promozione della cultura del rispetto e dell'inclusione nonché al contrasto dei pregiudizi e delle discriminazioni. La legge prevede anche l'obbligo per le scuole di ogni ordine e grado di inserire nella propria offerta formativa programmi di sensibilizzazione a questo tipo di discriminazioni. Nel provvedimento anche lo stanziamento di 4 milioni di euro all'anno per i centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere. ■

Red



LUKASZ
NUZZIO
HairLandi
PARRUCCHIERI

TUTTI I GIORNI

PIEGA
8 EURO

TRATTAMENTO LISCIANTE
ALLA CHERATINA
50 EURO

via Pitlo, 14/b - 80128 Napoli
tel. 081 0491227

Ancora un progetto per il ponte di via San Giacomo dei Capri

Sono Ilaria Alimonda, una studentessa della facoltà di Architettura della Federico II, scrivo a nome mio e del mio collega Daniele Coda.

Leggemmo a Febbraio l'articolo sul Ponte di San Giacomo dei Capri e ne fummo affascinati perchè noi e altri due colleghi stavamo affrontando, su due strade parallele, questo tema in ambito del Laboratorio di Progettazione del quarto anno a cura del professore, nonchè vicesindaco Carmine Piscopo. Era ed è tuttora di nostro interesse mettere luce sulle questioni riguardanti l'ecomostro abbandonato tanto è vero che siamo in contatto con un gruppo di persone che hanno fatto partire il sondaggio per la riqualificazione dell'area,

nendo conto dell'insediamento del parcheggio attuale e andando quindi ad integrare la zona del parcheggio con delle strutture ad uso pubblico che si integrano al pendio preesistente. L'integrazione del parcheggio avviene utilizzando lo stesso come punto di sosta creando dei collegamenti verticali che possano connettere lo spazio sottostante alla zona panoramica del ponte tramite un'ascensore a vuoto pneumatico e una rampa verde pedonale in modo che entrambe le strutture possano essere utilizzabili anche da persone con disabilità fisiche.

Abbiamo inoltre inserito nel nostro progetto un nome con cui il ponte potrebbe essere identificato, Morline, poichè



ci siamo interessati ai momenti di pulizia comunali cui il ponte è soggetto e siamo in contatto per la creazione di immagine che possa rendere l'idea della futura vita del ponte. L'intenzione è quella di iniziare ad utilizzare la prima parte del ponte, verso via Jannelli, ad uso di giardino comune. Nonostante le attuali proposte, in ambito laboratoriale abbiamo ovviamente affrontato un progetto che riqualificava interamente il ponte tramite l'inserimento di strutture ad uso pubblico, arredo urbano, zone per il fitness, aree relax, sedute, specchi d'acqua. Il nostro progetto prevedeva la continuazione del ponte fino all'attacco con San Giacomo dei Capri tramite una scalinata coperta da archi asimmetrici. Il ponte diventa inoltre inondato da zone verdi comprendenti anche alberi a radice poco profonda scelti in base all'impatto ambientale. Il nostro progetto comprende inoltre la riqualificazione della zona sottostante il ponte, te-

per noi il ponte diventa 'più di una linea' (MORE than a LINE), ci sembrava un modo carino per rendere l'intervento più vicino ai fruitori.

L'intervento è per noi di particolare importanza essendo abitanti della zona e vivendo quindi quotidianamente il disagio provocato dall'aver un'infrastruttura così grande ma completamente inutilizzata. Al fine di una migliore comprensione del progetto allego foto e documenti pdf che mostrano le nostre idee di realizzazione e dei foto inserimenti che possano sottolineare come il progetto si inserisca nel contesto di estrema urbanizzazione cui volge il quartiere.

Vi ringraziamo per l'attenzione e speriamo che questo nostro interessamento possa far aprire gli occhi sulla questione già affrontata in precedenza in modo da avere una visione di uno scenario possibile.

Ilaria Alimonda, Daniele Coda

BISOGNO DI VISIBILITÀ AL VOMERO?



OSATE CON L'IMMAGINAZIONE!

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

pubblicizza la tua attività su

VOMERO magazine

un target **100%** locale
dal Rione Alto
al Vomero e all'Arenella

Contattateci per approfittare delle offerte promozionali.
redazione@vomeromagazine.net

Vomero Magazine Vomero Magazine 0039 392 55 44 555

“Il Vomero parla”, il percorso di targhe turistiche di Storie di Napoli

Parte la raccolta fondi per il progetto “Il Vomero parla” organizzata da Storie di Napoli, community di divulgazione culturale nata da un gruppo di ragazzi under-30 che sul loro

riportano brevi testi in italiano ed inglese, realizzati da Storie di Napoli, e dei QR code con audioguida. Nel luglio 2020 all'inaugurazione delle prime installazioni hanno preso parte il sindaco, il Direttore dell'A-

cinquanta entro la fine del 2021. Il progetto è patrocinato dal Comune di Napoli e ha già ricevuto l'adesione della Direzione Musei Campania e di molti condomini privati. Il 12 aprile è partita, invece, la raccolta fondi, destinata alla fisica realizzazione delle targhe, impaginazione, installazione, ricerca e traduzio-

“Sono un gruppo di amici, con la voglia di riscoprire le storie del proprio territorio,,



sito e social network raccontano le bellezze e i segreti della Campania.

Storie di Napoli nasce nel 2014, quasi per gioco, tra i banchi del liceo classico Sannazaro, per poi diventare la più grande community divulgativa in Italia con articoli, foto, video e oltre 200.000 follower sui social. Un gruppo di amici, oggi con studi e professioni diverse, ma accomunati dalla voglia di riscoprire le storie del proprio territorio. Tra gli obiettivi c'è quello di raccontare le storie di Napoli, quartiere dopo quartiere, attraverso dei percorsi di targhe turistiche. Con la vincita di un bando europeo nel 2019 il loro progetto ha iniziato a prendere forma al Borgo Orefici, dove sono state installate venticinque targhe che raccontano le strade del luogo. Le targhe

genzia Nazionale per i Giovani e il presidente del Consorzio Antico Borgo Orefici. Ma questo è solo il primo passo di un progetto ben più esteso. Ora è la volta del Vomero. L'o-

ne. Le targhe condurranno il lettore in un percorso tra le curiosità storiche del luogo: dalle origini dei nomi delle strade, ai personaggi che hanno vissuto nel quartiere, alla riscoperta delle antiche ville come quelle di via Palizzi e dei borghi nascosti come il Petraio. Riportare alla luce le storie e la cultura del



biettivo è quello di installare venti targhe culturali entro l'estate per poi eventualmente aumentarne il numero fino a

Vomero, questo adesso è l'ambizioso obiettivo di Storie di Napoli. ■

Laura d'Avossa

In edicola per il rilascio del certificato

Riparte la procedura bloccata da 1 anno a causa del Covid per dare nuovo slancio all'attività delle edicole cittadine

Lo scorso 24 Aprile, in Commissione per le attività produttive, Rosaria Galiero, assessore al commercio, ai mercati e alle attività produttive ha rilanciato la proposta che autorizza le edicole a rilasciare certificati anagrafici del Comune di Napoli, alleggerendo il carico di richieste che attualmente grava sulle Municipalità e agevolando i cittadini che possono rivolgersi all'edicola a loro più vicina.

La crisi del settore editoriale ha colpito inevitabilmente e con maggiore impatto le edicole, che si sono da tempo mobilitate attraverso i loro organi di rappresentanza per ampliare l'offerta di servizi al cittadino. In edicola già si possono pagare le bollette delle utenze domestiche e con l'aggiunta anche dell'emissione dei certificati l'offerta dei servizi offerti aumenterà la prospettiva di ripresa di questo settore che langue da tempo. Ancora da definire è il costo del certificato che graverà sui cittadini. In li-

nea con le tariffe applicate in altre città, il costo potrà variare da un minimo di 1,50 euro a un massimo di 5 euro a certificato, esclusi naturalmente i costi delle marche da bollo laddove necessarie. Nessun costo, infine, sarà a carico dell'Amministrazione comunale. ■



VICINO AI DIRITTI DEL CITTADINO

L'associazione, con l'ausilio di personale specializzato, offre anche servizi e informazioni per il cittadino verso i vari enti comunali e istituzionali.

LA NOSTRA SEDE AIUTA AD ESPLETARE DOMANDE PER ABBONAMENTI PER INVALIDI E CATEGORIE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA

È PRESENTE IN SEDE IL GEOMETRA MAURIZIO SESTI PER PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI

IN SEDE TROVERETE: ARCHITETTO GAETANO CICCONE

N. ISCR. ALBO 3356 - PROGETTAZIONE CON STUDI DI FATTIBILITÀ

**PROGETTO E PRATICHE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA E PROJECT MANAGER
CONSULENZE TECNICHE ESTIMATIVE IMMOBILIARI E CONTENZIOSI CONDOMINIALI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA APE**

Aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

✉ vicinoaidirittidelcittadino@outlook.com **f** Vicino ai diritti del cittadino

Via Antonio Sacchini, 14 - 80129 Napoli (via Kerbaker - cinema Plaza) - PER INFO: 081 18199796

Finalmente **riparte lo sport!**

In zona gialla riaprono piscine, palestre e sono consentite anche le partite di calcetto, pallavolo e pallacanestro

Se la corsa all'aperto non ha (quasi) mai avuto battute d'arresto durante la pandemia, quasi tutti gli altri sport non professionistici hanno subito importanti limitazioni, soprattutto gli sport di squadra e quelli al chiuso. Correre a via Luca Giordano o intorno ai giardinetti di via Ruoppolo, in assenza dello Stadio Collana o del parco della Floridiana

che lo svolgimento dello sport all'aperto, anche quello di contatto, leggesi in particolare calcetto ma anche Basket, è nuovamente consentito. A partire dal 15 maggio sarà il turno delle piscine negli impianti all'aperto, che potranno riaprire nel caso di conformità ai protocolli adottati già in passato: 10 metri quadri liberi in vasca e niente docce in spogliatoio. Dal 1° di giugno, invece, sempre in zona



dai 5 mesi di apertura contingentata, che hanno limitato frequentazioni e abbonamenti. Migliaia di lavoratori sono rimasti a casa, senza impiego, e se molti istruttori hanno provato ad andare avanti grazie alla cassa integrazione, c'è anche chi ha deciso, per necessità, di reinventarsi, magari istruttore on line o cambiando proprio mestiere.

Prova, intanto, a far sentire la propria voce l'Anif (Associazione Nazionale Impianti Sport e Fitness), attraverso il presidente Giampaolo Duregon che ha criticato le date fissate per le riaperture delle palestre, che potrebbero aggravare ancora di più la crisi del settore.

Un settore al quale è mancato sufficiente supporto visto che alcuni impianti hanno sostenuto anche grossi investimenti per rimanere aperti attenendosi ai protocolli governativi, ma poi sono stati costretti a chiudere ugualmente visto l'aggravarsi della situazione. La speranza è che il peggio sia alle spalle e che, da oggi, aldilà della corsa, si possa tornare a praticare lo sport dilettantistico che si predilige. ■

Gabriele Russo



era diventata una (triste) abitudine. Il nuovo "Decreto riaperture" rappresenta però una boccata d'aria fresca per tutto il mondo sportivo amatoriale del nostro Paese. Il decreto ha, infatti, introdotto delle misure urgenti per la graduale ripresa di molte attività economiche e sociali, delineando un cronoprogramma, fino al 31 luglio, che porterebbe alla progressiva eliminazione di tutte le restrizioni imposte negli scorsi mesi. A beneficiarne sarà anche lo sport considerato elemento essenziale anche per l'equilibrio psicofisico personale. Restano però le differenze in base al colore della Regione. Con la Campania gialla non si tornerà alla normalità ma ci si avvicinerà. I centri sportivi potranno riprendere a calendarizzare le proprie attività, dal momento

gialla, la ripresa riguarderà finalmente anche le palestre e sarà possibile per il pubblico presenziare alle grandi manifestazioni ed eventi di livello agonistico (con capienza consentita massimo del 25%).

Il quadro generale fino ad oggi

“Un settore al quale è mancato sufficiente supporto,”

era tragico e una svolta verso una graduale ripartenza era auspicata da diverso tempo. Nell'ultimo anno, infatti, il settore dei centri sportivi (se ne contano circa 100 mila in Italia) ha subito danni ingentissimi, con una perdita stimata intorno ai 12 miliardi di euro causata dai 9 mesi di chiusura totale e

Il finale che non ti aspetti

Dopo un'annata con poche gioie e tanti dolori, il Napoli sembrava doversi avviare ad un triste finale di stagione senza obiettivi, una volta raggiunta la matematica certezza di partecipare all'Europa League. Poi, i rientri di tanti infortunati, un ritrovato assetto tattico, il miglioramento della forma psicofisica di alcuni interpreti e l'orgoglio dell'allenatore, hanno rimesso in moto una macchina che sembrava spenta. Resta un'annata deludente. La

“Parlare degli infortuni, sicuramente troppi, è molto riduttivo,”

trofeo ovvero la Supercoppa italiana persa con la Juventus. Cercando di non gettare tutto e provare a raccogliere quanto rimasto disponibile, gli azzurri si sono concentrati sull'obiettivo minimo di inizio stagione: qualificarsi per la prossima Champions League. La possibilità di ottenere questo risultato il Napoli se la è riguadagnata a suon di ottime prestazioni, in particolare con Milan, Roma, Lazio e Inter, ovvero le prime della classe. Oggi non resta che affrontare il

rush finale con la stessa determinazione e senza cali di concentrazione, senza trovare scuse come i rinnovi di contratto o le scadenze e i probabili addii. Si tratta di professionisti che sanno cosa fare. Una piccola nota finale riguarda la posizione del Napoli nella pseudo farsa della Superlega. Peccato non aver visto una presa di posizione netta della società. De Laurentiis è rimasto nel limbo del vorrei ma non so. Tutti i progetti vanno valutati, condivisi e poi eventualmente approvati. Muovere pedine sottobanco per creare un'aberrazione del calcio era da denunciare senza se e senza ma. Dopo si poteva ricominciare a discutere di riforme, che probabilmente saranno necessarie, ma da attuare all'interno di un sistema istituzionale. ■

G.P.



Gennaro Gattuso

squadra aveva grandi potenzialità e gli avversari non sembravano irresistibili. Parlare degli infortuni, sicuramente troppi, è molto riduttivo. Tutte le squadre hanno avuto infortuni più o meno gravi, ma nessuno, forse ad eccezione della Juventus, aveva la possibilità di sostituire ad esempio Mertens e Osimhen con Lozano e Politano. Eppure, tutti gli appuntamenti sono stati miseramente falliti. In particolare, quello che ci avrebbe permesso di portare a casa un

MA CHE
NAPOLI!





LA VITA E' CAMBIAMENTO.

NEL FLUSSO CONTINUO DELLO SCORRERE DEL TEMPO, MUTANO I NOSTRI INTERESSI, CAMBIANO LE MODE E PERCHE' NO, CAMBIA ANCHE IL MODO DI FARE INFORMAZIONE.

Maradona diventa una serie TV di Cristiano De Biase

Mentre il teaser, lungo appena 29 secondi, impazza sulla rete, l'attesa cresce. Si tratta, infatti, solo di un piccolo assaggio di cosa sarà la nuova serie tv targata Amazon Original sulla vita, meglio sull'epopea, di Maradona. Dieci puntate di circa un'ora che saranno disponibili in circa 240 paesi in tutto il mondo. La serie biografica è stata girata in Argentina, Spagna, Italia, Uruguay e Messico racconta i momenti più importanti della vita e della carriera del più grande calciatore di tutti i tempi. Per interpretare Maradona nelle diverse fasi della sua vita sono stati scelti Nazareno Casero (Historia de un Clan), Juan Palomino (Magnifica 70) e Nicolas Goldschmidt (Supermax). Si parte dalle umili origini del campione argentino nella cittadina di Villa Fiorito, in Argentina, fino alla straordinaria carriera in Europa, prima al Barcellona e poi al Na-

poli. Non mancherà il racconto della straordinaria e vincete avventura dei Campionati del di Messico '86 con la sua Argentina e il suo sofferto ed inesorabile declino.



Videogioco nostalgia con Evercade VS di Ciro De Biase

Non è un emulatore, ma ha la licenza regolare di centinaia di videogames. Evercade è una console retro, con le cartucce, e due controller in dotazione, che sfrutta, regolarmente, centinaia di successi dei vide-



ogames vintage tra gli altri di Namco, Sega, Nintendo, Atari o intellevision. Tutte le console di retrogames fino ad oggi agivano in un limbo tra diritti concessi e pirateria, con problemi evidenti anche sulla qualità, la giocabilità e l'affidabilità. Problemi risolti grazie alle licenze ufficiali. Si torna giocare tutti seduti davanti ad una tv, niente web, fino a 4 giocatori. Sono attualmente disponibili circa 20 cartucce, centinaia di videogames con i quali giocare anche in full hd, dove previsto. È possibile inserire due cartucce contemporaneamente. I controller ricordano i primi del Nintendo con la pulsantiera a destra e le freccette direzionali a sinistra. Il prezzo è abbordabile, meno di 100 dollari per un bundle che comprende i due controller e una cartuccia. Prezzi popolari anche per le singole cartucce, uscita prevista alla fine dell'anno.

Seconda stagione per Lol chi ride è fuori di Cristiano De Biase

Dopo il successo della prima edizione, Amazon Prime Video ha messo in programma la seconda stagione di "Lol, chi ride è fuori", il comedy show che nella prima edizione ha proposto una sfida fra dieci comici professionisti che devono restare seri per sei ore consecutive provando a far ridere i loro avversari. Alla prima risata di uno dei comici, scattava un cartellino giallo, alla successiva, arrivava il temuto cartellino rosso di espulsione dal gioco. Il vincitore, Ciro Priello (The Jackal) ha potuto donare 100.000 euro a un ente bene-

fico di sua scelta.

Il game show italiano del 2021, condotto da Fedez con la partecipazione di Mara Maionchi, è basato sul format giapponese Documental, ideato dal comico Hitoshi Matsumoto. Per celebrare il successo della prima edizione, Prime Video ha prodotto anche LOL-Aftershow, una puntata speciale, con ospiti molti concorrenti dello show come Elio, Caterina Guzzanti, Lillo, Angelo Pintus, Frank Matano, Katia Follesa, Ciro e Fru dei The Jackal, Michela Giraud e Luca Ravenna. Risate assicurate.



di Camilla Mazzella *storico dell'arte*

Enrico Cajati, una ricerca di respiro europeo

Enrico Cajati nasce il 14 aprile 1927 a Napoli e non la lascia fino alla morte avvenuta nel 2002.

Inizialmente la sua formazione è da autodidatta. Il suo sogno è diventare pittore e fare della pittura il suo motivo di vita. A partire dal 1949 espone in numerose mostre importanti. Nel



Tecnica mista su carta

1951 partecipa alla VI Quadriennale di Roma; nel '56, appena ventottenne, viene invitato alla Biennale di Venezia e presenta tre paesaggi. Questi primi lavori sono di tipo figurativo ma già nell'opera "Paesaggio verso Capodimonte" (1955) Cajati anticipa la sua nuova ricerca. Intraprende infatti un passaggio verso l'arte

informale, traducendo nelle opere il suo travaglio interiore. Affianca alla pittura l'insegnamento, prima presso l'Istituto d'arte De Luca di Avellino e poi presso l'Istituto d'Arte Filippo Palizzi di Napoli dove insegna Arte della Decorazione.

Cajati è un artista di grande temperamento, è un eccentrico e un ribelle; di statura piccola, con occhi penetranti, con l'immane foulard al collo, è in contestazione con se stesso e con tutti al punto che i suoi colleghi, pur stimandolo come pittore, a volte lo evitano. Lavora, sempre più in solitudine, nel suo piccolo studio in via Santa Teresa degli Scalzi, nella zona Museo, fedele al suo credo artistico, fino agli ultimi anni di vita. È difficile catalogare Cajati in un percorso specifico. Sfugge. Sta nel surrealismo, nel visionario, ha anche una forte carica spirituale che talvolta trasfonde nei suoi dipinti. È opinione comune di molti critici che è arduo commentare le opere di Cajati separandole dall'uomo.

È d'obbligo, fare riferimento a due protagonisti della cultura italiana Cajati: Piero Girace, critico e scrittore molto stimato da Giorgio de Chirico, e Paolo Ricci, noto sia come pit-

tore che come critico d'arte. Girace ha colto molto bene gli aspetti complessi della personalità dell'artista; così scrive: «la migliore autobiografia di Cajati è costituita dagli innumerevoli dipinti da lui eseguiti..... in essi si ritrovano i suoi umori, le sue scontrosità, i suoi abbandoni, i suoi entusiasmi, le sue esperienze di uomo e di artista».

Ad intuire compiutamente le capacità e l'importanza di Cajati pittore ci ha pensato Paolo Ricci, con un'eloquente critica apparsa nel 1972 su l'Unità: «una pittura cupa, piena di terrore, visionaria, furiosa...i suoi personaggi, intravisti attraverso la frenetica e fitta rete di linee e di colori, sono uomini-scimmia, dal ghigno bestiale.. il macabro si fonde continuamente con il grottesco più feroce e sfrenato, raggiungendo spesso una specie di monumentalità 'declamatoria di origine anarchica....».

Cajati, come tanti pittori importanti della seconda metà del Novecento, ha dovuto subire il sistema di potere che impera ancora oggi- per il quale conta soprattutto la speculazione. I tantissimi dipinti che ci ha lasciato meritavano un riconoscimento superiore.

di Mimmo Piscopo *pittore*



Quando il religioso padre Gregorio Rocco, conosciuto per i suoi metodi poco ortodossi, convinse il re Carlo III e la moglie Maria Amalia di Sassonia a creare edicole votive illuminate, per scoraggiare i malintenzionati, si attivò per far realizzare un rifugio per i numerosi diseredati del Regno, il re nel 1752 incaricò Ferdinando Fuga e poi Maresca, allievo di Carlo Vanvitelli, alla costruzione di una struttura atta ad ospitare la massa di derelitti e di donne emarginate. Sorse così il grande complesso (600m.) tra il suolo del Borgo S. An-

tonio Abate e Capodimonte che Carlo III intitolò "Reggia dei Poveri" il "Real Albergo dei Poveri", il cui costo elevato fece interrompere spesso il corso dei lavori, nonostante la manovalanza popolare e di forzati sorvegliati da marinai della Real Marina.

La grande costruzione ospitava anche diverse attività artigiane, istituzioni benefiche, ed un carcere, il "Serraglio", dal relativo tribunale, mentre in tempi a noi vicini, sorsero sale cinematografiche di dubbia moralità. Tra carestie, rivolte (1799) e sismi, quale ultimo, del 1980, vi furono lunghe soste, l'edificio fu inserito dall'U-

Real Albergo dei Poveri

NESCO, quale Patrimonio dell'Umanità, ma che tutt'oggi risulta in squallido abbandono, seppure appare una superficiale tinteggiatura del frontone neoclassico, quinta di una interminabile, mai completata opera.



di Giacomo Borrelli *Terapista Statiklab*

La Tecarterapia: una metodica sempre attuale

La Tecarterapia è un tipo di trattamento elettromedicale che trova particolare impiego nella cura di traumi e patologie infiammatorie dell'apparato muscolo-scheletrico. Consiste in un massaggio praticato tramite uno strumento capace di ridurre il dolore ed accelerare la naturale riparazione dei tessuti. È una forma di termoterapia endogena in quanto stimola la produzione di calore all'interno del corpo.

La Tecarterapia viene utilizzata nel recupero da infortuni, quali distorsioni legamentose, lesioni tendinee, tendiniti, borsiti ed esiti di traumi ossei. Molto utile nel trattamento di patologie muscolari come contratture, stiramenti e strappi.

Trova utilizzo anche e soprattutto nelle cervicolombalgie. La durata di una seduta di Tecarterapia varia generalmente tra i 20 e i 30 minuti ed incidono, sulla "buona riuscita" della stessa, alcuni fattori quali l'area ana-

tomica di trattamento, la modalità di utilizzo dello strumento e l'abilità del terapeuta. Questa metodica non presenta particolari controindicazioni, le sole persone a cui la si sconsiglia sono i soggetti portatori di pacemaker, gli individui insensibili alle alte temperature, i soggetti con pregresse problematiche oncologiche, le donne in gravidanza ed i ragazzi la

cui età è inferiore a 14 anni. Per concludere la Tecarterapia

è una metodica molto efficace ed in linea generale gli effetti positivi sono apprezzabili dopo un ciclo di 8-10 sedute ravvicinate nel tempo (ideale una frequenza di almeno 3 sedute a settimana).



di Chiara Losito *dietista -nutrionista*

Alimenti senza glutine fanno dimagrire?

Assolutamente NO: non è vero che i prodotti senza glutine facciano dimagrire.

I prodotti senza glutine sono dei veri e propri "farmaci" per le persone affette da celiachia, una malattia infiammatoria intestinale permanente, di tipo autoimmune, scatenata

dall'ingestione di glutine in soggetti geneticamente predisposti.

La dieta aglutinata fatta a vita è l'unica terapia ad oggi riconosciuta per il trattamento della celiachia che, ripeto, è una malattia e non una moda! Evitare il glutine in soggetto normale non apporta alcun tipo di beneficio alla salute. Il glutine altro non è che una proteina contenuta in alcuni tipi

di cereali (grano, orzo, farro, segale, kamut, triticale e spelta).

I prodotti industriali senza glutine che troviamo al supermercato contengono molti più grassi dei prodotti normali in quanto vengono aggiunti per compensare l'assenza del glutine e migliorare la consistenza dell'alimento e la sua palatabilità. Pertanto anche a soggetti celiaci si consiglia di seguire una dieta basata principalmente su alimenti naturalmente privi di glutine (es. patate, riso, avena certificata, miglio, teff, amaranto, quinoa, grano saraceno etc.).

È chiaro quindi come il consumo di prodotti industriali senza glutine possa apportare più danni che benefici alla salute di una persona non celiaca rischiando di eccedere nel consumo di grassi. Va ricordato infine che questi prodotti sono più costosi, quindi a risentirne è anche la tasca!



I FURBETTI DELLE TARGHE ESTERE

Molti avranno notato che le auto e moto di finti cittadini stranieri, soprattutto di paesi dell'est Europa (bulgari, rumeni, polacchi), sono aumentate negli ultimi anni in maniera esp-



nenziale nel nostro territorio. Si tratta in realtà di italianissimi e residenti in Italia che guidano veicoli con targa straniera, eludendo così il versamento della tasse automobilistiche in Italia, non pagano le multe (che mai vengono trasmesse e riscosse

nello stato estero) e, se mai la pagano, usufruendo di agevolazioni che non spettano nell'assicurazione RCA.

Il decreto sicurezza approvato in Senato il 7/11/2018 vieta la circolazione di auto estere per più di 60 giorni. Quindi anche cittadini stranieri residenti in Italia devono provvedere al cambio di immatricolazione, regolamentato dall'art. 132 del Codice della Strada.

Mi auguro che polizia e carabinieri sanzionino con più severità i troppi "furbetti delle targhe estere" che rappresentano uno dei tanti cattivi esempi per gli automobilisti virtuosi.

Lettera firmata

UN MURALE PER GIANNI RODARI E PININ CARPI

Vorrei proporre la realizzazione di un murale al Vomero in ricordo di due strepitosi scrittori dei quali, lo scorso anno, è stato il centenario della nascita: Gianni Rodari e Pinin Carpi. La loro inesauribile inventiva letteraria è scolpita oramai nel nostro immaginario.

Rodari, oltre che scrittore, fu maestro elementare e pedagogista; Carpi anche pittore ed illustratore e la sua opera è stata definita "un inno alla pace e alla



bellezza della vita".

Costoro hanno sempre considerato la fantasia come uno strumento precipuo per la crescita delle giovanissime menti in formazione. Purtroppo in città non c'è nessuno spazio o strada che li ricordi.

Trovare un luogo all'interno di un parco o lungo un muro perimetrale per ricordarli, credo sia giusto, doveroso ed etico.

Lettera firmata

LA PULIZIA DELLE STRADE IN PANDEMIA

Buongiorno, come è possibile che in questo periodo in cui stiamo vivendo l'emergenza sanitaria, le strade non vengono pulite?



Il cartello segnala o almeno segnalava il giorno in cui la strada in cui ho scattato la foto doveva essere pulita.

Ebbene da più di un anno, il cartello è ancora lì, ma la pulizia della strada non viene effettuata. Vorrei sapere come mai.

Lettera firmata

VOMERO magazine

SCRIVI ALLA REDAZIONE

redazione@vomeromagazine.net

telefona o invia un watshapp al

392 5544555

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che il nostro lettore sig. Sellini ci ha inviato in copia e le risposte del Presidente dell'ASIA e della V Municipalità, riguardo al problema degli escrementi dei cani davanti alle scuole Quarati e Gentile.

Precisiamo che quelle che pubblichiamo sono solo una parte delle mail che i soggetti si sono scambiati. Auspichiamo che la pubblicazione velocizzi l'adozione dei provvedimenti affinché la via in questione ritorni ad essere pulita.

16 Aprile 2021

"Gentilissima Dott.ssa De Marco buongiorno mi dispiace ribadire il concetto che nulla è stato fatto per rendere in sicurezza in termine di pulizia le strade davanti alle scuole. Infatti alle riaperture delle scuole ci aspettavamo il cambiamento.

In via F. P. Tosti davanti alle Scuole Gentile e Quarati sono presenti perennemente escrementi canini che non vengono mai rimossi né esistono controlli per gli incivili che non fanno il proprio dovere civico. Pertanto sollecitiamo tutti gli Enti interessati sia al controllo che alla pulizia. Se la problematica è relativa alle HR allora bisogna procedere anche con la modifica contrattuale; ma le strade devono essere pulite. Questo lo vuole non solo il buon senso ma il decoro e la civiltà popolare.

RACCOLTA OLI VEGETALI ESAUSTI.

Avevamo avuto contezza che il giovedì della seconda settimana di ogni mese il pulmino, raccolta oli, sostava dalle 11,30 alle 13,30 in via Cilea-De Nardis. Pura illusione.

Per ottimizzare la raccolta, perché non disporre che il pulmino del mercoledì che sosta per l'intera mattinata in via Cilea-De Nardis non preleva anche l'olio vegetale esausto?

Se i percorsi per lo smaltimento sono diversi allora basta ridurre la sosta e lasciare più tempo all'autista per soddisfare entrambi gli smaltimenti. Vediamo di sollevare lo standard di vivibilità nel nostro quartiere. Sperando di vedere a breve piacevoli cambiamenti migliorativi auguro a tutti Voi una felice giornata.

V. Sellini

19 Aprile 2021

Gentilissimo Sig. Sellini,

come in altre occasioni ho avuto modo di dire, le deiezioni canine non dovrebbero essere lì dove le vede.

L'O.S. è precisa e severa ed impegna i proprietari di cani a raccogliere quanto gli adorabili amici lasciano sui marciapiedi.

Il materiale organico non deve essere toccato dai nostri operatori. Immagini per assurdo cosa accadrebbe alle nostre scope e palette. Per quanto attiene i controlli anch'io li ritengo necessari, ma posso solo auspicare che ce ne siano. Nei luoghi che ci indica abbiamo verificato la presenza di cestini gettacarte utilizzabili agevolmente per il conferimento anche degli escrementi. Per quanto invece riguarda la raccolta di oli vegetali esausti sul sito è pubblicato il calendario; nel giorno e nell'orario comunicato si potrà portare l'olio alla postazione itinerante; diversamente e sempre, può essere conferito all'isola ecologica più vicina. Della raccolta olio se ne occupa la Ditta aggiudicataria; l'altro pulmino cui Lei fa cenno, probabilmente è quello che raccoglie i piccoli ingombranti/RAEE.

Diversi automezzi, diverse competenze. Siamo molto determinati a far radicare la sensibilità verso questa frazione preziosa, ma altamente inquinante, infatti sempre sul sito di Asia troverà il modello che gli amministratori di condominio potranno utilizzare per richiedere le attrezzature che, sempre gratuitamente, verranno fornite e svuotate.

Le auguro buona serata e spero con Lei nei cambiamenti migliorativi delle singole condotte.

Maria de Marco

19 Aprile 2021

Egregio cittadino per quello che capisco la sintesi è che occorre educare i cittadini o in alternativa dobbiamo tenerci per strada le deiezioni (vorrei capire come si fa a riconoscere quelle prodotte da animali randagi da quelle di animali domestici), così come la spazzatura, l'erba sui muri, ecc ecc.

Sono dispiaciuto e mortificato per i servizi che offriamo a Lei ed a tanti che come Lei hanno a cuore la nostra città.

Cordiali saluti

Arch. Paolo de Luca

MUSEO ARCHEOLOGICO Piazza Museo, 19, 80135 Napoli - tel. 081 4422149



Orario di apertura dalle 09.00 alle 19.30
Martedì chiuso



MOSTRA

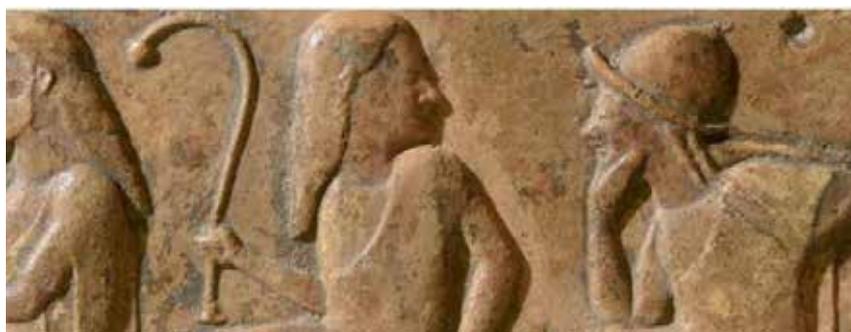
VISITA MANN
con Google Arts & Culture

Oltre 750 opere, mostre
digitali e percorsi al Museo

DAL 12 GIUGNO 2020
AL 31 MAGGIO 2021

Gli Etruschi e il MANN

Paolo Giulierini e Valentino Nizzo



TEATRO DI SAN CARLO ABBONAMENTO IN STREAMING MAGGIO



16 MAGGIO

SARAH CHANG / LERA AUERBACH

Programma

*Johannes Brahms, Concerto in re maggiore per violino
e orchestra, op. 77*

Franz Joseph Haydn, Ouverture da "L'Isola disabitata"

*Franz Joseph Haydn, Sinfonia n. 49 in fa minore
"La Passione", Hob:I: 49*



DAL 22 AL 29 MAGGIO

REQUIEM

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
Ideazione e coreografia di Boris Eifman



24 MAGGIO

RECITAL DENIS MATSUEV

Programma

Pyotr I. Tchaikovsky, "The Seasons" op. 37 a

Sergej Vasil'evič Rachmaninov, "

Variazioni su un Tema di Corelli" op. 42

Pyotr I. Tchaikovsky, "Meditation"

Sergej S. Prokofiev, Sonata n. 7 in si bemolle maggiore, op.83

MUSEO DI CAPODIMONTE Via Miano, 2 - 80131 Napoli - tel. 081 7499111



Orario di apertura dalle 08.30 alle 19.00
Mercoledì chiuso

DAL 01 APRILE

Vaccinazioni alla Fagianeria nel Real Bosco
e biglietti ridotti al Museo
*saranno chiamati subito i care-giver e poi i cittadini per fasce d'età,
prediligendo i residenti nei quartieri limitrofi*

Allestita una sala con le riproduzioni
dei principali capolavori presenti nel Museo



L'OPERA DI ELIO MAZZELLA

VOMERO MAGAZINE è lieto di omaggiare Massimo Garavaglia con l'opera del Maestro Elio Mazzella tratta dal ciclo "Personaggi", una ricca raccolta di ritratti di personaggi politici. Nei prossimi numeri pubblicheremo altri ritratti del Maestro Mazzella di personaggi politici tratti dall'omonimo ciclo.



**HAI UN'ATTIVITÀ
COMMERCIALE?**

Vuoi diventare anche
TU punto di distribuzione di

VOMERO
magazine

**INVIACI I TUOI DATI
E SARAI RICONTATTATO**

Potresti diventare una delle
150 attività selezionate
che offrono una visione sul quartiere
alla propria clientela.

  **VOMEROMAGAZINE**

DOVE TROVARE ^{magazine} VOMERO

VOMERO - ARENELLA

PIAZZA MEDAGLIE D'ORO: • L'angolo del caffè
 • **market** via Solario
 VIA TINO DA CAMAINO: • Nonna Titti • Caffè Vip • Madani • Caffè Mexico
 PIAZZA DEGLI ARTISTI: • Cornici&Cornici • Panificio Finelli • Caffetteria degli Artisti • Edicola Claudia Cerasuolo
 VIA S. G. ANTIGNANO: • **STATIK SLAB**
 • **VOMERO TRAVEL**
 VIA CARELLI/ DE MURA: • **ARCADINO** • Bio Bar
 VIA GINO DORIA/ SOLIMENA:
 • **market** via Doria • London Vomero
 • Edicola Solimena
 VIA LUCA GIORDANO: • Librai • Allianz Assicurazioni • Caffè Do Brasil • Bianchi Dental Studios
 VIA SCARLATTI: • Gran Caffè Roma • Coin • Bar Mexico • Soave Gelateria
 VIA MERLIANI: • Arcoiris Abbigliamento
 VIA CIMAROSA: • Acunzo Pizzeria
 VIA ALVINO: • Bar Salvo • Bar Alvino 29
 • Penny Black Pub
 VIA STANZIONE/ PITLOO: • Bar della Via
 • Hair Landi Parrucchieri
 PIAZZA VANVITELLI: • Centro Humaniter
 • Fantasia Gelati • Natura Si
 PIAZZA FUGA/VIA KERBAKER: • **PIAZZA**
 • Libreria Io Ci Sto • Bar Kerbaker • Libreria Raffaello • Edicola Funicolare Centrale • Hotel Cimarosa
 VIA MORGHEN / T. ANGELINI: • Bar Dell'Angolo • Uffici Comunali Comune Vomero • Jvonne Caffè • Arx Cafè
 VIALE MICHELANGELO: • Basile Centro Dia-

gnostico • Studio Dentistico Michelangelo 13
 • Bar Michelangelo
 VIA BATTISTELLO CARACCILO: AZ Service
 VIA MARIO FIORE: Bar Pino
 VIA CILEA: • **market** corso Europa
 VIA BELVEDERE: • Mela racconti di gusto
 P.ZZA IMMACOLATA/LEONARDO: • Delight Caffè • Bar Martini • Ortopedia Zungri
 RIONE ALTO: • Pasticceria Bellavia • Bar Vip
 • Libreria Mondadori Rione Alto • Centro Agape • Gran Caffè Toraldo • Centro Diagnostico Basile
 VIA MASCAGNI/GEMITO: • Bar Tico
 • Bar Diodato • Tabaccheria • Tennis Vomero
 • Bar Gianni
 VIA CALDIERI: • Caffè Caldieri • I Dormiglioni
 • Galiano
 VIA PISCICELLI: • Mirò Caffè
 VIA GIOTTO: • Studio Legale Orlando
 VIA RUOPPOLO: • Bar Elmenny Caffè
 • Parcheggio Arenella
 PIAZZA ARENELLA: • Gran Caffè Arenella
 • La Padella Rosticceria • Centro Diagnostico Basile • Ufficio URP Comune Arenella
 • Palestra New Champion • Pasticceria Bellavia
 VIA SIMONE MARTINI: • Pasticceria Santoro

CHIAIA

• Bar Metro • Hotel Majestic • Bar Roma
 • Bar Moccia • London Chiaia • Teatro Augusteo • **market**

FUORIGROTTA-SOCCAVO

• Centro Diagnostico Basile
 • **market** Giochi del Mediterraneo
 • **market** via Veniero



edicola
VIA DOMENICO FONTANA



edicola
DELFINI
P. Vanvitelli



edicola
LOMMI
via Caldieri



edicola
CERASUOLO
via T. Camaino



edicola
ESPOSITO
via L. Giordano



edicola
GARGIULO
P. Medaglie D'Oro



edicola
CERASUOLO
P. degli Artisti



edicola
UMBERTO DARIO
via Cimarosa ad. funicolare Chiaia



edicola
CAPUANO
Centro Direzionale



edicola
CASTALDI
via Toledo



edicola
SCARPATI
via dei Mille

20.000 COPIE DISTRIBUITE
3 distribuzioni mensili

1
hand to hand
in via Scarlatti

2
con cadenza
quindicinale
presso le attività
commerciali della città



edicola
RICCIO
via A. Scarlatti



edicola
NAPOLITANO
P. Medaglie D'Oro



edicola
MINIERI
via A. Scarlatti



edicola
SOLIMENA
via Solimena

edicola
ESPOSITO VINCENZO
via Cilea

edicola
DE PASQUALE
c.so V. Emanuele

edicola
VITRANO MARIO
Molo Beverello

edicola
FERRIGNO GIANFRANCO
Ospedale Monaldi

le botteghe
DEI LIBRI
via L. Giordano

edicola
FERRIGNO
piazza Totò

- L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?

- Hai subito danni da MALASANITÀ e vuoi chiederne il RISARCIMENTO?

SENZA ALCUN ANTICIPO

RIVOLGITI ALLO



Studio Legale
GENNARO ORLANDO



**9 Medici specialistici e un interprete di madre lingua spagnola
collaborano con
lo studio legale Gennaro Orlando**

**VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372**

**VIA ADALBERTO, 6 - ROMA
CELL. 389 8255000**

info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it



DA OLTRE 60 ANNI GUARDIAMO AL FUTURO

Grazie al nostro nuovo laboratorio centralizzato assicuriamo ai pazienti procedure sempre più veloci e sicure. Garantiamo il costante controllo della qualità e la massima precisione nei risultati.

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO CARDIOLOGIA

AMBULATORIO ALLERGOLOGIA

Centri Diagnostici

Vomero
Sede Principale
Viale Michelangelo, 13
tel. 081 578 12 62

Soccavo
Via Epomeo, 219

Laboratori Analisi

Arenella
Via Giacinto Gigante, 86

Vomero
Via Morghen, 129

Rione Alto
Via Pasquale del Torto

Fuorigrotta
Via Arlotta, 21

Parco San Paolo
Via Bakunin, 125

Soccavo
Via Epomeo, 219

